° giorno dell'assedio - Mesi fa il negus dichiarava: se cadesse Dessiè cadrebbe l'Abissinia. L'unica verità della sua vita

IL PICCOLO

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» Ultime Notizie, Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può decorrere da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 8. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 17 Aprile 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5085

Il fronte somalo in movimento

Atterraggi dei primi aerei a Dessiè - Sottomissione di vari capi fra i quali il figlio di Aielu Burru e di numerosissimi armati

La vita in Dessiè italiana torna a pulsare in pieno

(Nostro servizio speciale)

QUARTIER GENERALE, 16

L'ingresso delle truppe italiane in Dessiè — avvenuto ieri mattina dopo una superba marcia compiuta dal Corpo d'Armata eritreo attraverso un terreno insidiosissimo e adatto alle sorprese nemiche — costituisce la prova definitiva del crollo delle armate del negus, nemmeno più capaci di tentare un'estrema disperata difesa nei centri vitali dell'impero.

Le ali ai piedi

Il Corpo d'Armata eritreo mosse da Quoram il 9 — mentre il primo Corpo d'Armata, battuto e sanguinosamente fugato il nemico, si attestava a Quoram, sistemandovisi — e occupava Cobbò la sera stessa e l'indomani raggiungeva il torrente Allanei. Il giorno 12 si attestava a Libso e il 13 sostava presso i guadi del torrente Mille.

Sebbene durante la lunga e faticosa marcia le truppe non incontrassero resistenza alcuna, ma solo gioiose entusiastiche accoglienze da parte delle popolazioni, l'avanzata fu ostacolata da gravi difficoltà logistiche, non essendo ancora terminata la strada di allacciamento a nord di Quoram e dovendosi effettuare i rifornimenti a mezzo della aviazione, che costantemente scortò le nostre truppe avanzanti.

Il Corpo d'Armata, marciando con misure di sicurezza e pur dovendo spostare l'ingente massa di 18.000 uomini e di 9000 quadrupedi, superò oltre 200 chilometri di strada con ammirevole celerità, galvanizzato dalla certezza della vittoria, dallo spettacolo dell'incantevole territorio attraversato e dall'evidenza della catastrofe dell'esercito imperiale che, battuto dalle nostre truppe e implacabilmente perseguitato dall'aviazione, aveva lasciato lungo tutto il percorso della sua rovinosa ritirata tracce del suo sfacelo che le popolazioni Galla rendono sempre più grave.

Dessiè era stata completamente abbandonata dalla popolazione da quando le truppe imperiali vi avevano fatto il loro ingresso, trattando la città come usano trattare i selvaggi le città conquistate e i suoi abitanti come nemici. Essa aveva quindi un aspetto desolato e non vi si notava quel fervore di traffici che la rendeva celebre in tutto l'impero; ma sparsasi la notizia dell'arrivo delle armi italiane, fra le popolazioni fuoruscite, esse già cominciano a riaffluire nella città.

Ganglio vitale

La conquista di Dessiè costituisce non soltanto un colpo gravissimo inferto al diroccante sistema difensivo etiopico, ma riprova l'efficienza della nostra organizzazione, che ha consentito all'intero Corpo d'Armata di giungere molto oltre la stessa Magdala, estremo punto meridionale toccato dagli inglesi che, durante la guerra contro Teodoro, partiti in numero di 60 mila, giunsero con soli 4000 uomini, dopo una marcia definita epica, che valse a Napier il titolo di «Lord di Magdala». L'impresa delle truppe italiane si impone pertanto all'ammirazione mondiale.

Dessiè è un punto nodale del sistema non solo strategico, ma economico e politico dell'Etiopia, centro di raccordo fra il nord e il sud, città cara a ras Micael, che la battezzò col nome attuale significante «mia gioia». Roccaforte della tradizione musulmana ribelle all'usurpatore Tafari, Dessiè saluta oggi con indescrivibile entusiasmo l'ingresso trionfale delle truppe italiane, che significa la fine del crudele e dissanguatore giogo scioano.

La città conquistata va riprendendo sempre più la sua vitalità nella nuova atmosfera di sicurezza seguita all'occupazione italiana. La popolazione si mostra altamente meravigliata che l'autorità militare italiana rispetti i numerosi feriti etiopici ricoverati nell'ospedale francese e curati da tre medici. I medici italiani si sono offerti di collaborare, e il loro ingresso nell'ospedale fu sottolineato dapprima con diffidenza dai feriti, convinti che fossero arrivati non dei medici, ma dei carnefici, poi con stupore e riconoscenza. Alcuni, interrogati, dichiararono che era stato loro assicurato dai capi che i feriti nemici venivano trattati dagli italiani col selvaggia crudeltà.

Vedere il potente signore italiano

Identico fenomeno si verificava per le popolazioni che sempre più numerose affluiscono alla capitale con tutto il materiale sottratto alla cupidigia delle truppe imperiali in fuga. Questo ritorno ha qualche cosa di commovente. Mentre i maschi adulti si trovano disseminati in tutto il territorio per trarre sanguinosa vendetta degli antichi oppressori, le donne, i vecchi e i fanciulli tornano ai loro tukul spingendosi innanzi le greggi sfuggite alla razzia e trascinando le loro povere suppellettili. Con essi si accompagnano le popolazioni viciniori ansiose di vedere da presso il potente signore italiano di cui comincia a spandersi in tutta la regione la leggenda di invincibilità, di giustizia e di clemenza. Vengono anche i malati ad esperimentare la grande saggezza dei dottori italiani, portando doni di pollame, di capretti, di verdure e d'oggetti vari, che i nostri ufficiali rifiutano come doni ma accettano di comprare.

Prosegue alacremente la sistemazione di tutta la zona e particolarmente del campo di aviazione di Dessiè, dove i primi nostri apparecchi cominciano ad atterrare felicemente.

In previsione dell'arrivo delle truppe italiane a Dessiè, tutti gli operai che vi si trovavano abbandonarono la città lasciando le loro abitazioni in balìa delle popolazioni, che le saccheggiarono; la stessa sorte è toccata ai Consolati e agli ospedali.

Continuano intanto, sempre più numerose le sottomissioni delle popolazioni e degli armati abissini; tra questi si presentò al nostro Comando il fitaurari Zeude Aielu, figlio del famoso deggiac Aielu Burrù, accompagnato da vari sottocapi e da numerosissimi armati; mentre nella zona tra Quoram e Dessiè già si sottomisero il deggiac Belai Chebbedè, il deggiac Abau U..au, il cagnasmacc Ivan, il fitaurari Nadau e il grasmacc Saifu. In tutte le zone recentemente occupate continua il rastrellamento del terreno per il ricupero del numeroso materiale abbandonato dal nemico in fuga, tra cui numerosissimi automezzi e contemporaneamente si provvede alla sepoltura dei numerosi cadaveri disseminati lungo la via della catastrofe imperiale.

Superbo è lo spettacolo di patriottismo offerto dall'intera Colonia gareggiante nell'offrire il suo contributo alle nostre truppe, mettendo a disposizione delle autorità militari tutti gli automezzi delle ditte e dei privati. Tutta la popolazione della Colonia forma oggi più che mai un blocco compatto animato dalla sola volontà di vittoria.

Le prime avanguardie delle Camicie Nere hanno raggiunto Quoram, anelanti di portarsi sulle posizioni avanzate e di schierarvisi con gli alpini e gli ascari che già vi si trovano.

INDRO MONTANELLI

Cordiale colloquio di Mussolini col Ministro delle Finanze uruguayano

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto e trattenuto in cordiale colloquio S. E. Cesare Charloné, Ministro delle Finanze dell'Uruguay.

Stamane il Ministro si è recato a visitare l'Istituto internazionale di agricoltura a villa Umberto I. Il presidente dell'Istituto on. Acerbo ha rivolto parole di benvenuto e di ringraziamento al Ministro della Nazione che fu tra quelle che firmarono la convenzione del giugno 1905 per la creazione dell'Istituto. S. E. Charlone ha risposto ringraziando per la cordiale accoglienza ricevuta, e dicendosi lieto di aver potuto visitare la grande organizzazione internazionale di cui da tempo conosce le alte benemerenze.

Il Ministro ha quindi visitato le sale dell'Istituto ammirandone l'organizzazione.

All'ospite il Sottosegretario agli Esteri Suvich ha offerto un pranzo cui hanno partecipato numerose personalità del Governo e del Partito, nonchè numerosi membri del Corpo diplomatico e particolarmente delle Repubbliche sud-americane.

Spese enormi per una difesa estrema che è mancata

Perchè la Verdun del negus fu occupata senza colpo ferire

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ASMARA, 16

L'occupazione, senza colpo ferire, del grande campo trincerato di Dessiè, dà la misura esatta delle proporzioni della catastrofe etiopica.

Due ragioni

Gli stranieri provenienti dall'Abissinia dichiarano che si era sempre considerato Dessiè, come il pilastro capitale della difesa etiopica, dove la forza militare dell'Impero si sarebbe impegnata a fondo in una estrema resistenza. Il negus aveva speso enormi somme di denaro per mettere Dessiè nella condizione di resistere anche ad un nemico potente e numericamente superiore.

L'occupazione di Dessiè trova la sua giustificazione solamente in due ordini di fatti:

1) La celerità dell'azione del Maresciallo Badoglio che non ha lasciato il tempo al nemico di riprendersi ed all'imperatore di giungere alla capitale.

2) Il collasso militare, politico ed ecclesiastico dell'impero etiopico che è stato minato nelle sue basi tradizionali, feudali e regionali, dalla politica ambiziosa e personale del negus Sellassiè e che è storicamente inaridito nella sua medesima essenza statale dalla ferocia dell'oppressione scioana sotto la quale le infelici popolazioni, dissanguate, depauperate, avvilite, soffocate, avevano piegato rassegnatamente la schiena, come sotto un castigo di Dio, aspettando la liberazione dalla sua misericordia.

L'occupazione italiana è considerata dall'ottanta per cento delle genti dell'Etiopia, come l'indice che la collera di Dio è finalmente placata.

La zattera di Ginevra

L'Etiopia, che certi ambienti europei avevano creduto capace di battere l'Italia presenta, viceversa, il seguente quadro miserando: sconfitti tutti i suoi eserciti, esautorati tutti i suoi ras, mezzo impero occupato dagli italiani, l'imperatore in fuga, il principe ereditario fuggiasco e piangente, varie popolazioni insorte, molte altre sottomesse all'Italia, le restanti alla vigilia di insorgere, compromessi i lavori agricoli dell'annata, vuote le casse dello stato, inaridite le principali fonti del rifornimento delle armi per essere stati tagliati dagli italiani i canali conduttori, crollato il prestigio militare della casta scioana dominante, esautorato il prestigio del trono all'interno, svalutato all'estero il prestigio dell'Etiopia per la sua rivoltante, documentata barbarie e le sue sfacciate, continue menzogne e la sua mancanza di vigore organico, la capitale esposta irrimediabilmente alle iniziative militari del Maresciallo Badoglio, in piena anarchia brigantesca lo stato.

L'impero crolla sulle sue basi e si aggrappa ormai unicamente a Ginevra dove, però, la documentazione della sua barbarie e il fatto compiuto della sua disgregazione, stanno aprendo gli occhi alla maggioranza degli Stati.

Anche le speranze, in «articulo mortis», di quegli amici dell'Etiopia che confidavano nella stagione delle grandi pioggie per dare all'impero boccheggiante un periodo di respiro, sono distrutte dal fatto che ci troviamo appena al 16 aprile e che esse cominciano solamente nella prima decade di giugno. L'esercito italiano ha quindi, a sua disposizione, circa due mesi, senza dimenticare che all'inizio delle grandi pioggie, esso si troverà dove le grandi pioggie non potranno più disturbarlo.

Si conferma che il principe ereditario Asfao Uossen, abitualmente residente a Dessiè, poco prima dello arrivo degli italiani, ha lasciato la città con mille uomini soltanto di scorta diretto verso ignota destinazione. Negli ultimi giorni era corsa la voce che egli avesse deciso di arrendersi agli italiani. Il principe ha avuto una crisi di pianto nel lasciare il ghebbì imperiale dove era vissuto per tanti anni. Le popolazioni della zona di Dessiè si presentano inininterrottamente al comando del Corpo d'Armata eritreo per fare atto di sottomissione.

Gli indigeni giubilanti

Gli abitanti fraternizzano rapidamente con i nostri ascari, ai quali manifestano la loro meraviglia per il comportamento generoso e benevolo delle nostre truppe, mentre il negus ed i ras avevano loro assicurato che dove passano gli italiani lasciano distrutti e saccheggiati i campi e passano a fil di spada uomini, donne e bambini.

Nel vedersi, non solamente rispettati, ma riforniti di viveri e di medicinali dalle nostre truppe, che pagano scrupolosamente quanto chiedono alle popolazioni, gli abitanti della zona di Dessiè, colti da traboccante allegrezza, hanno improvvisato dimostrazioni religiose e fantasie popolari in onore dei nostri ascari, che hanno risposto con le loro tradizionali fantasie della vittoria. I medici di un ospedale di Dessiè si sono presentati al comando del Corpo d'Armata insieme ai frati della missione lazzarista dichiarando di avere nel loro ospedale numerosi soldati etiopici feriti negli ultimi combattimenti al lago Ascianghi. Il comando italiano ha dichiarato ai medici francesi ed ai frati che essi sono completamente liberi di svolgere la loro missione umanitaria.

Il Principe di Piemonte e S. E. Baistrocchi salutano gli artiglieri partenti per l'A. O.

NAPOLI, 16

Stasera è partito per l'A. O. il piroscafo «Principessa Giovanna» con a bordo ufficiali, sottufficiali e artiglieri. Prestavano servizio d'onore reparti di truppa con la banda presidiaria. Alla stazione marittima si trovavano le autorità militari, civili e fasciste.

Gli artiglieri, superbamente schierati sul piazzale della stazione marittima, sono stati passati in rivista da S. A. R. il Principe di Piemonte e dal Sottosegretario di Stato alla Guerra, che ha rivolto ai partenti parole di alto patriottismo e ha recato loro il saluto del Duce. Le truppe hanno risposto con il vibrante saluto al Re e al Capo del Governo. S. E. Baistrocchi ha tenuto quindi rapporto agli ufficiali. S. A. R. il Principe di Piemonte, S. E. Baistrocchi e le autorità hanno successivamente assistito alla sfilata dei reparti che si sono imbarcati sul «Principessa Giovanna», tra le entusiastiche acclamazioni della folla.

La partenza del piroscafo è avvenuta tra vibranti manifestazioni di patriottismo. Stamane il reggimento partente aveva assistito ad una Messa al campo.

Un decreto di Badoglio contro lo sfruttamento dell'infanzia

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ASMARA, 16

Un decreto odierno del Maresciallo Badoglio vieta che i ragazzi indigeni, inferiori ai 14 anni, siano adoperati per lavori manuali che possano pregiudicarne lo sviluppo fisico. Il decreto vieta anche che i ragazzi indigeni, inferiori ai 14 anni, siano allogati in servizi o in lavori di qualsiasi genere, sia retribuiti che gratuiti, lontano dalle rispettive famiglie.

Il decreto pone termine all'incivile sfruttamento dell'infanzia, largamente in uso in Etiopia e, con il decreto dell'abolizione della schiavitù, segna i primi passi dell'incivilimento dell'Etiopia sotto la guida dell'Italia.

Badoglio passerà alla storia fra i migliori comandanti coloniali

BUDAPEST, 16

Anche i giornali della sera danno moltissimo rilievo agli sviluppi dell'avanzata italiana in Abissinia. Il critico militare del *Magiarorsag* scrive: Il nome del Maresciallo Badoglio sarà registrato nella storia tra quelli dei migliori capitani di eserciti coloniali e i suoi sistemi di guerra saranno insegnati come esempi classici nelle Scuole militari di tutto il mondo. Egli ha diretto e svolto le operazioni con mano maestra e ha concluso l'impresa con piena e gloriosa vittoria.

Sull'*Uj Nemzedek* il critico militare afferma essere fuori di dubbio che nessuno potrà più fermare l'avanzata italiana.

Presto cadrà il sipario

BUDAPEST, 16

L'importanza straordinaria della occupazione di Dessiè continua ad essere sottolineata dalla stampa ungherese. I giornali esprimono l'immenso entusiasmo popolare suscitato a Roma ed in tutta l'Italia dalla notizia.

Il *Pesti Hirlap* pubblica su pagina intera una carta geografica della zona delle operazioni ed il seguente commento:

«Gli avvenimenti confermano che la posizione del negus è disperata. L'occupazione italiana di Addis Abebà è ormai questione di carattere logistico. Il negus stesso aveva previsto e dichiarato che con la caduta di Dessiè sarebbe crollata tutta l'Abissinia. Si può attendere ormai che cada il sipario su questa grande e sanguinosa guerra».

L'Inghilterra in un vicolo cieco

Una serie di errori che sarebbe saggio e salutare riconoscere

ROMA, 16

Vale la pena di riepilogare le delusioni del signor Eden e di certa stampa inglese nel momento in cui, con deliberato proposito o inavvertitamente, si continua per una strada estremamente pericolosa che nella migliore delle ipotesi può condurde ad altre più gravi delusioni. Le subdole variazioni del linguaggio inglese hanno seguito la seguente successione cronologica.

Dapprima colonialisti e uomini politici ci dettero il disinteressato consiglio che, mancando ogni risorsa mineraria ed agricola in Etiopia, non valeva la spesa e i sacrifici di una spedizione.

Trasformismo

Dopo aver preso atto della nostra indifferenza, ecco gli inglesi a prospettarci le difficoltà, per non dire l'impossibilità, d'una campagna militare. Fanti e Camicie Nere partirono regolarmente, scandendo la frase della volontà del popolo italiano: «Noi tireremo diritto». Terzo passaggio. Con un unisono che lascia molti dubbi sulla decantata libertà di stampa dell'Inghilterra, si passò alle intimidazioni. Fu questo il periodo del concentramento della flotta britannica nel Mediterraneo, della applicazione delle sanzioni, di previsioni catastrofiche sulle loro conseguenze per il nostro Paese e di tutte le manovre societarie, massoniche e antifasciste che fanno troppa nausea per ricordarle.

L'Italia non solo resiste alle sanzioni, ma anzi reagisce con pronta efficacia. Ed ecco la stampa inglese che diventa sentimentale: quel povero popolo abissino così inerme e pacifico custode di un'antichissima civiltà! E sempre nello stesso tono di falso umanitarismo e d'ipocrita moralità (poichè si tenevano gelosamente chiuse nei cassetti le nostre documentate denuncie), in Inghilterra si è data la stura a fandonie relative ai bombardamenti di ospedali, alla distruzione di chiese, alle uccisioni di donne e bambini, a dir nulla naturalmente dell'impiego di gas letali.

Ora finalmente pare che ci troviamo di fronte a un altro atteggiamento. Gl'italiani — scrivono molti giornali inglesi — sono, è vero, a Dessiè, occupano il lago Tana, volano in formazioni su Addis Abebà; ma sono finanziariamente ed economicamente ruinati. Senonchè fra il desiderio inglese e la realtà v'è un abisso. Sarà un bella sorpresa per gli ingenui lettori dei giornali d'Inghilterra quando dovranno constatare che l'Italia è forte non solo moralmente, non solo politicamente, non solo militarmente per terra, sul mare, in aria, ma anche — sono le statistiche elaborate dal malinconico Comitato dei Diciotto che lo provano — economicamente e finanziariamente.

Roma più che mai presente in Europa

Dinanzi alle subdole, ma in un certo senso infantili manovre d'una parte della stampa inglese, che ha perduto per sempre quella reputazione di imparzialità e di correttezza che la rendeva degna di rispetto, è doveroso rilevare che un certo numero di giornali inglesi — *Morning Post*, *Daily Mail*, *Observer*, *Evening Standard* ed altri — assumono ogni giorno più un atteggiamento di comprensione della realtà della situazione e dei nostri diritti. Ed è con vivo piacere che noi vediamo in altri Paesi — negli Stati Uniti, nei Paesi dell'America latina, in Germania, in Polonia, in Cecoslovacchia, in Svizzera e soprattutto in Francia — farsi sempre più strada la tendenza all'onesto riconoscimento della iniquità commessa a Ginevra contro di noi «sanzionando» un Paese di millenaria civiltà a favore di un agglomerato barbarico.

L'Inghilterra può forse ancora salvarsi dinanzi alla storia riconoscendo francamente d'avere errato. Avrà essa il coraggio di farlo? Non sappiamo. Sono 15 mesi che l'Inghilterra sbaglia regolarmente i suoi calcoli sul conto dell'Italia. Sbaglierà anche quello, molto recentemente rivelatoci dal *Times* di stamane, della menomazione italiana negli affari europei. Infatti è grave errore smentito dai fatti quello di credere che l'Italia «conta sempre meno negli affari dell'Europa che la toccano più da vicino», perchè gli accordi di Roma conclusi il 25 marzo provano viceversa che l'Italia conserva piena libertà d'azione e di iniziativa in una zona europea che la tocca da vicino, e continua a raccogliere in essa piena fiducia e seguito.

Non meno significativa al riguardo è la nuova serie di accordi conclusi con l'Albania il 20 marzo. Non meno importanti sono lo stato di cordiali rapporti attivi fra l'Italia e la Germania e l'amicizia non passiva rimasta al di là delle sanzioni fra l'Italia e la Svizzera ed altre Nazioni.

Non sfida ma fermezza

La Nazione britannica non è ultima fra le Nazioni del mondo a riflettere in tema di prestigio sul significato di questa resistenza dell'Italia vittoriosa in Africa, ferma in Europa, decisa a non provocare nessuna Nazione civile e non ledere alcun suo riconosciuto interesse, ma a respingere anche con le armi alla mano, la provocazione e la minaccia da qualsiasi parte venga, sia anche dall'Inghilterra. Questa non è sfida, ma è fermezza. Presente nelle zone danubiana e adriatica, che la toccano da vicino, l'Italia è anche più che mai presente e attiva su tutto il continente europeo. La forza militare dell'Italia è oggi una delle più agguerrite in Europa. In queste condizioni, ignorare in Europa l'Italia, come con fanciullesche frasi pretende il *Times*, significa non allarmare o avvilire l'Italia, ma creare un permanente allarme collegato a un permanente stato di insicurezza per le altre Nazioni. Per poter fare veramente senza l'Italia, bisognerebbe prima distruggerla, e per distruggere l'Italia bisogna prima affrontare il gravissimo rischio di una guerra devastatrice per l'Europa e soprattutto per le Nazioni che volessero provocarla, nella quale 45 milioni di italiani non isolati riverserebbero fino all'ultima stilla l'esasperazione di una Nazione offesa e oltraggiata da una politica che pretende di chiamarsi di giustizia ed è solo di avido e prepotente egoismo. Per fare senza l'Italia bisogna arrischiare e vincere, il che non è facile.

Ecco la realtà, anche se il *Times* insiste nel dire che «l'Inghilterra mira a collaborare con gli altri Paesi membri della Società delle Nazioni».

Le simpatie del Sudamerica per la decisione dell'Equatore

LIMA, 16

Informazioni pervenute dalle varie capitali sud-americane rivelano che la decisione dell'Ecuatore di abolire le sanzioni contro l'Italia ha suscitato dovunque enorme interesse. Nel Cile essa è commentata con aperta simpatia anche in ambienti assai vicini al Governo. Al Ministero degli Esteri di Buenos Aires si ostenta un riserbo che dai più è interpretato come un'intima approvazione dell'iniziativa dell'Ecuatore, sebbene si escluda che essa sia praticamente seguita da concreti provvedimenti di legge. Il Governo della Columbia non ha preso in esame l'eventualità di abrogare le sanzioni applicate all'Italia, ma gli ambienti più autorevoli di Bogotà che fino a qualche settimana addietro non sono stati eccessivamente favorevoli all'Italia, criticano ormai diffusamente l'atteggiamento della Granbretagna nel conflitto africano.

PRIMATO DI COLONIZZATORI

3540 km. di strade

costruiti nei nuovi territori in 7 mesi

ASMARA, 16

Nuovi dati sull'opera di civilizzazione compiuta dall'Italia nei territori dell'A. O., oltre le vecchie frontiere delle nostre Colonie, sono forniti dai Governi dell'Eritrea e della Somalia e si riferiscono allo sviluppo delle costruzioni stradali, che hanno subito un incremento costante e progressivo. L'opera compiuta nei nuovi territori per creare in pochi mesi una rete stradale efficiente là dove nulla esisteva all'infuori di piste mal tracciate e di tortuose carovaniere, fa onore a tutti coloro che, dirigenti ed esecutori, ne sono gli artefici.

Oltre alle truppe ed agli operai nazionali, numerosi sono gli indigeni addetti ai lavori stradali, in gran parte schiavi liberati, che accorrono ai nostri cantieri ove li attende un lavoro libero e rimunerato.

Oltre un chilometro di ponti

Più eloquenti di ogni commento sono le cifre. Nei territori occupati dalle forze armate dell'Eritrea sono stati costruiti complessivamente 2310 km. di strade così suddivisi: strade a doppio transito a fondo in gran parte artificiale, complete di opere d'arte di carattere permanente, cilindrate e bitumate, km. 873; strade ad unico transito a fondo naturale, con opere d'arte minori, km. 1437. Un indice dello sforzo compiuto per rendere efficiente tale imponente rete di vie e di comunicazioni è dato dalla lunghezza dei ponti costruiti, che raggiunge un totale di ben 1114 metri, così suddivisi: ponti in muratura ed in cemento m. 451, in ferro m. 238, in legname 425. E' da notare che non sono compresi in tali dati quelli relativi ai ponti di lunghezza inferiore ai 20 metri, costruiti numerosissimi in tutte le regioni conquistate.

Nei territori occupati dalle forze armate della Somalia, sono stati costruiti complessivamente 230 km. di strade, con opere d'arte che consentono normalmente lo svolgersi del traffico nei due sensi. Complessicamente nel fronte nord ed in quello sud sono state costruite strade per km. 3540, che si spingono fino ai punti più avanzati della nostra occupazione.

Vie aperte al traffico

Le nuove vie costruite dall'Italia fascista nelle regioni che Addis Abebà ricordava di governare soltanto per riscuotere tributi o levare armati, sono percorse ora non solamente dalle nostre truppe e dai mezzi logistici che ne accompagnano l'avanzata, ma anche dai commercianti e dai passanti locali che bene conoscono, per la consuetudine di rapporti che da tempo li unisce alle limitrofe regioni ove il tricolore sventola da vari decenni, quale contributo la civiltà italiana apporti allo sviluppo di ogni terra dove essa si afferma.

S. E. Stockinger a Milano

visita i padiglioni della Fiera

MILANO, 16

Il Ministro del Commercio della Repubblica federale austriaca Stockinger, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Console generale d'Austria a Milano, dal presidente dell'Ente autonomo della Fiera sen. Puricelli, dall'on. Donzelli, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, si è recato alla Fiera, dove è stato ricevuto negli uffici della Direzione. Quindi il Ministro ospite, accompagnato dal Prefetto e dai dirigenti, si è recato al padiglione dell'Austria, dove è stato accolto dalle acclamazioni di una numerosa comitiva di austriaci che già si trovava nella grande città fieristica. Successivamente il Ministro ha visitato gli altri principali padiglioni.

«Foglio di disposizioni»

Il reclutamento e trattamento

della mano d'opera per la monda del riso

ROMA, 16

Con *Foglio di disposizioni* n. 572, il Vicesegretario del Partito comunica le seguenti norme riguardanti il reclutamento e il lavoro della mano d'opera addetta alla monda del riso per la campagna dell'anno XIV E. F., concordate con il Ministro delle Corporazioni:

L'assunzione attraverso l'Ufficio nazionale di collocamento

1) L'avviamento delle lavoratrici e dei lavoratori agricoli, che intendono partecipare alla monda del riso si svolgerà unicamente attraverso l'Ufficio nazionale di collocamento agricolo.

2) Il numero stabilito per la formazione delle squadre non potrà essere aumentato, nè potranno essere inclusi uomini, se non richiesti dagli agricoltori. Le richieste dovranno essere numeriche e non nominative.

3) Non sarà consentita alcuna modificazione alla percentuale (dieci per cento) di unità dei 14 ai 15 anni, prevista per ogni squadra dal contratto di lavoro.

4) Le tesserine anagrafiche e sanitarie, prescritte dalla legge sulla risaia e rilasciate gratuitamente dall'Ufficio nazionale di collocamento agricolo, dovranno essere compilate con assoluta precisione.

5) Gli Uffici di collocamento controlleranno severamente le unità partenti e cureranno la regolare sostituzione di quegli assenti.

6) I capisquadra risponderanno della rigida applicazione delle norme emanate dall'Ufficio nazionale di collocamento agricolo per i viaggi di andata e ritorno e cureranno il normale svolgimento dell'assistenza organizzata nei posti di ricovero, di ritorno e di transito.

7) I capisquadra risponderanno della condotta dei lavoratori affidati al loro controllo.

8) In tutti i dormitori dovranno essere adottate le brande.

9) Le mondine non dovranno condurre i bambini in risaia, l'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia provvederà, con propri mezzi, all'organizzazione dei relativi servizi. L'Ufficio nazionale di collocamento agricolo, direttamente o attraverso le organizzazioni interessate, eserciterà un rigoroso controllo sui generi alimentari, sia nei riguardi della qualità, sia nei riguardi della confezione e della quantità. Immediata dovrà essere la segnalazione dei casi di frode e immediata la sanzione.

I doveri dei capisquadra

10) I capisquadra dovranno subito denunziare quei casi d'infortunio o di malattia che abbiano richiesto il ricovero del malato all'ospedale. A tale scopo verranno distribuite apposite cartoline di segnalazione.

11) I capisquadra dovranno registrare con scrupolosa esattezza nel libretto paga tutte le ore di lavoro ordinario e straordinario e settimanalmente si recheranno presso l'organizzazione sindacale più vicina per il regolare controllo. I capisquadra che si renderanno colpevoli di omessa o di inesatta registrazione delle ore di lavoro, saranno senz'altro rimpatriati e deferiti alle competenti autorità politiche e giudiziarie.

12) Nelle giornate festive la mano d'opera impegnata nei lavori di monda del riso, compresa quella immigrata, potrà frequentare le sedi dei Dopolavoro.

I Buoni novennali

Premi per 27 milioni

saranno estratti lunedì 20

ROMA, 16

Come è già stato annunciato, lunedì 20 aprile, alle ore 10, avrà luogo in Piazza Venezia l'estrazione dei 18 premi da lire 1.000.000 e dei 18 premi da lire 500.000 ciascuno sui Buoni del Tesoro Novennali 1940, 1941, 1943. Il sorteggio dei premi di minore importo sarà continuato nei giorni 22 aprile e successivi alle ore 10 in una sala a piano terreno della Direzione generale del Debito Pubblico, via Giotto n. 1, aperta al pubblico. Le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate alle estrazioni avranno inizio il giorno 18 di questo mese alle ore 10 nella sala suindicata.

I familiari dell'eroico Hinkler

giunti a Genova con l'„Esquilino"

GENOVA, 16

A bordo della motonave «Esquilino» della Società Italia sono arrivati a Genova la signora H. A. Hinkler ed il sig. George Hinkler, madre e fratello dell'eroico aviatore australiano Bert Hinkler, precipitato nel gennaio 1933 sull'Appennino toscano, nel tentativo di trasvolata da Londra all'Australia. Recuperata la salma nell'aprile 1933 e tumulata provvisoriamente a Firenze e traslata poi nel paese natale nel Queensland, la madre ed il fratello, ai quali la società armatrice italiana ha offerto i passaggi gratuiti Sidney-Genova e ritorno, vengono ora in Italia a visitare il luogo della catastrofe ed il monumento eretto sul posto in memoria dello scomparso. La signora ed il sig. Hinkler hanno espresso alle autorità convenute a salutarli la loro commossa gratitudine per il significativo gesto italiano verso la famiglia del valoroso aviatore australiano.

Sollecitazioni inutili

al Ministero Stampa e Propaganda

ROMA, 16

Seguitano a pervenire al Ministero per la Stampa e la Propaganda numerose istanze dirette ad ottenere l'assunzione in servizio negli uffici del Ministero od incarichi di natura varia. Al riguardo si rende noto che il personale trovasi in piena efficienza in tutti i servizi e pertanto si rivolge invito di astenersi dal far pervenire ulteriori istanze o sollecitazioni che non potrebbero trovare accoglimento.

Mortale incidente aviatorio

all'atlantico Enea Recagno

ROMA, 16

Alle 17.30 del giorno 15 corrente il maggiore pilota Enea Recagno, appena decollato dall'aeroporto terrestre di Genova pilotando un apparecchio da turismo tipo «Miles Falcon», motore «Gipsy», per improvvisa avaria al motori era costretto a rientrare in campo. Nel tentativo di atterraggio, l'apparecchio urtava contro uno dei moli del porto. Il pilota è deceduto. Il maggiore Enea Recagno aveva partecipato alla crociera aerea del Decennale in qualità di primo pilota.

Il Maresciallo Balbo visita la salma

GENOVA, 16

Alle ore 17.45 in trimotore proveniente da Tripoli è giunto S. E. Balbo. Egli è stato ricevuto dalle autorità cittadine dal Generale Todeschini-Lalli comandante la prima zona aerea di Milano. Il Maresciallo dell'Aria si è recato subito a rendere omaggio alla salma dell'atlantico maggiore Recagno alla Casa del Fascio e presenzierà domani ai funerali.

Notiziario di Fiume

FIUME, 16

Il rione del nuovo mercato allagato. Stasera il rione fiumano che si estende intorno al nuovo mercato è stato completamente allagato. Già alle 20 le acque del porto in seguito all'alta marea si sono elevate in modo straordinario finchè verso le 21 dai canali dalla via Stefano Tur alla Riva Marco Polo, è cominciata ad uscire l'acqua marina allagando strade e cantine dei palazzi della zona. Simile caso non accadeva nella nostra città da circa 9 anni.

Giubilo per la vittoria. L'avanzata delle truppe italiane e la conquista di Dessiè hanno suscitato nella popolazione di Fiume e della provincia viva soddisfazione e legittimo orgoglio.

L'elogio del Duce ad Asti

nel primo annuale della provincia

ROMA, 16

Nella ricorrenza del primo annuale della provincia di Asti il Duce ha ricevuto, accompagnati dal Prefetto e dal Segretario federale, le autorità, le gerarchie e le rappresentanze dei maggiori enti, istituti ed associazioni provinciali, che hanno tenuto a manifestargli la devozione e la gratitudine di quelle fedeli popolazioni. Il Prefetto ha riferito sulla efficenza e sulla attività svolta dagli organi amministrativi e del Partito. Il Segretario federale ha fatto omaggio di 7 lingotti d'oro e di lire 125 mila, somma che il Duce ha assegnato all'Ente opere assistenziali.

Il Duce ha rivolto ai presenti parole di compiacimento, ponendo in rilievo la salda fede fascista e l'alacre spirito di operosità che anima le genti della provincia alfieriana.

Nella circostanza è stato inaugurato il labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Entusiasmo delle reclute

Contingente superiore al previsto

ROMA, 16

Le reclute della classe 1915 giungono alle caserme in perfetta disciplina e tra fervide manifestazioni di entusiasmo. Grazie alle organizzazioni premilitari, le reclute saranno inquadrate e istruite in un termine di tempo brevissimo. La classe ha dato un contingente di reclute superiore al previsto.

L'uscita dei giornali

per il 21 aprile

ROMA, 16

Martedì 21 aprile, Festa del Lavoro e ricorrenza del Natale di Roma, è da considerarsi agli effetti della pubblicazione dei giornali come domenica. Pertanto i giornali della sera si pubblicheranno lunedì 20 e riprenderanno la loro pubblicazione la sera di mercoledì 22. I giornali del mattino si pubblicheranno la mattina del 21 e riprenderanno le pubblicazioni la mattina del 23 aprile, i giornali meridiani si pubblicheranno a mezzogiorno di lunedì 20 e riprenderanno le pubblicazioni non prima delle ore 12 di mercoledì 22.

I 400 ufficiali francesi dal Re

Commosso omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti per la Rivoluzione fascista

ROMA, 16

Stamane, alle 11.15, i 400 ufficiali della riserva francese ospiti di Roma, guidati dal Generale Sornon, si sono recati al Quirinale per rendere omaggio a S. M. il Re. Gli ufficiali sono stati ricevuti alla Reggia dal Mastro delle cerimonie Principe Ruffo di Calabria e sono stati introdotti nella sala degli Specchi dal Primo Mastro delle cerimonie conte di S. Elia, che li ha annunziati a S. M. il Re. Gli ufficiali si sono allineati nella sala predetta e in un'altra attigua è subito dopo apparso il Sovrano, che era circondato dal Primo Aiutante di campo generale marchese Gen. Asinari di Bernezzo e da tutti gli ufficiali della sua Casa militare.

Dopo essersi intrattenuto affabilmente a parlare con il Generale Sornon e con gli altri dirigenti il pellegrinaggio, ha percorso, seguito da essi, le due sale, passando in rivista gli ufficiali, che hanno elevato vibrante il grido di «Viva il Re!». Le acclamazioni si sono rinnovate fervidissime quando il Sovrano ha lasciato la sala.

In Piazza Venezia

Dal Quirinale gli ufficiali della riserva francese si sono diretti a Piazza Venezia. Una folla vastissima era adunata sulla piazza. Passando lungo le due immense ali che essa formava, fra via Battisti ed il Monumento, gli ufficiali francesi hanno lanciato il grido di «Viva l'Italia!», cui ha risposto con manifestazioni di calorosa simpatia per i combattenti francesi la moltitudine. Ai piedi della scalea erano ad attendere il corteo il presidente dell'Associazione nazionale mutilati on. Delcroix ed i rappresentanti delle altre associazioni combattentistiche, il Segretario federale di Roma, i rappresentanti del Governo, della Prefettura, del Comando del Corpo d'Armata, della Divisione ed altre personalità. Lungo la scalea si schieravano reparti di Giovani Fascisti con musica, un gruppo di garibaldini e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche con labari e bandiere. All'arrivo del corteo la musica dei Giovani Fascisti ha intonato la Marsigliese e quindi la Marcia Reale e Giovinezza, mentre si levava scroscrosciante l'applauso della folla. Gli ufficiali francesi, ordinati su lunghe file, hanno salito la scalea, sostando sull'attenti di fronte all'Altare della Patria. La musica ha intonato allora la Canzone del Piave e, mentre gli ufficiali salutavano militarmente la tomba del Milite Ignoto ed i vessilli si inchinavano, il Generale Sornon ha deposto una grande corona d'alloro con nastri dai colori francesi e recanti la seguente dicitura «Omaggio degli ufficiali della riserva francese ai loro fratelli d'armi italiani».

«Ai Martiri della Rivoluzione»

Lasciato il Monumento, gli ospiti si sono riordinati in colonna e, salutati dalle dimostrazioni di simpatia della folla, sono saliti in Campidoglio, dove hanno sfilato dinanzi all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione. Presso l'Ara essi hanno deposto una corona con la scritta «Gli ufficiali della riserva francese ai martiri della Rivoluzione fascista».

Prima di sciogliersi, gli ufficiali francesi hanno rinnovato le loro calorosissime acclamazioni all'Italia e hanno famigliarizzato con spirito cameratesco con le Camicie Nere presenti alla manifestazione d'omaggio e con la folla che li circondava.

Turisti belgi e francesi

Continuano ad affluire a Roma

ROMA, 16

Continua intenso il ritmo dell'arrivo di turisti stranieri. Tra gli altri sono giunti a Roma numerosi studenti del Belgio dell'Istituto italiano di cultura di Bruxelles, fatti segno a vive manifestazioni di simpatia da parte dell'organizzazione dei G. U. F. Sono giunti anche numerosi pellegrini francesi per partecipare al Congresso della Buona Stampa.

Personalità hitleriane in visita

alle organizzazioni giovanili dell'Urbe

ROMA, 16

Dopo aver visitato la Colonia marina per i Giovani hitleriani stabilita in Riviera ligure, il capo di stato maggiore delle formazioni giovanili naziste sig. Lauterbacher è venuto a Roma insieme col presidente dell'Associazione tedesco-italiana di Berlino. Gli ospiti hanno visitato l'Accademia di educazione fisica dell'Opera Balilla al Foro Mussolini, ricevuti dal comandante dell'Accademia e dall'ufficiale istruttore. Terminata la visita gli ospiti hanno tenuto a esprimere l'ammirazione per le realizzazioni del Fascismo anche nel campo dell'educazione giovanile e per la perfezione e la grandiosità degli impianti tecnici.

Un gruppo di visitatori francesi

ricevuto dal Vicesegretario del Partito

ROMA, 16

Il Vicesegretario del P. N. F. ha ricevuto un gruppo di visitatori francesi, appartenenti all'Associazione Paris-Rome Nouvelle. I visitatori, ch'erano accompagnati dal capitano Diamant Berger del Gruppo scrittori combattenti francesi e dal segretario generale della Associazione stessa, cav. Maestri, hanno reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

Eccezionale alta marea a Venezia

Gondole in Piazza S. Marco

VENEZIA, 16

Nel tardo pomeriggio d'oggi, un violentissimo sciroccale ha causato un'alta marea di proporzioni eccezionali, quale non si ricorda a memoria d'uomo. L'acqua che cresceva con una rapidità straordinaria, ha invaso non soltanto tutte le zone basse di Venezia, ma anche quelle che fino ad ora mai erano state raggiunte dalla marea.

Poco dopo le ore 19, la marea aveva letteralmente bloccato i cittadini che non avevano raggiunto le proprie case, cosicchè la maggior parte di essi si vide costretta ad aspettare nei campi o sui ponti che l'acqua calasse, e cioè fino alle ore 23. Naturalmente si rinnovarono i consueti episodi che accompagnano ogni volta il singolare fenomeno: uomini e donne traghettati a spalle o su carretti lungo le calli tramutate in canali, bagni inaspettati e fuori stagione, gondole in Piazza San Marco e in Piazzetta. A rendere più impressionante lo spettacolo, contribuirono i molti guasti improvvisi causati dall'acqua in una dozzina di cabine elettrice di trasformazione, per cui repentinamente la città piombò nel buio. Tutti gli spettacoli furono sospesi. I pompieri furono chiamati da innumerevoli parti, dato che l'acqua aveva allagato una grandissima parte dei pianterreni delle abitazioni, di caffè e ristoranti. Essi dovettero anche liberare due vecchi portinai di palazzo Zorzi, che vennero trovati immersi nell'acqua fino alla cintola.

Un incidente che ha avuto una soluzione miracolosa si è verificato verso le 21.45. Al pontone di San Silvestro della linea del Canal Grande, numerose persone, che vi erano rimaste bloccate, correvano pericolo di rimanere travolte dal pontone stesso che minacciava di capovolgersi perchè spinto in alto dalla marea e trattenuto da un solo lato dalle catene di ormeggio. Un grosso motoscafo dell'Azienda comunale ha fatto appena in tempo a prendere i bloccati, chè, subito dopo il pontone si capovolgeva.

La marea ha raggiunto l'altezza di 123 centimetri sul livello comune e sorpassato di ben otto centimetri l'ultima straordinaria alta marea verificatasi nel 1916. I giornali cittadini, che ebbero i locali delle macchine invasi dalle acque, non potranno uscire domattina.

Un colloquio Waldenegg- Chamberlain

La collaborazione con l'Italia

base di ogni sistemazione danubiana

VIENNA, 16

La presenza di sir Austin Chamberlain nella capitale austriaca e i suoi colloqui con gli uomini politici della Repubblica sono oggetto di vivi commenti in tutti gli ambienti viennesi, i quali ricordano che egli fu uno degli artefici del Trattato di Losanna e che oggi, sebbene fuori dal Governo britannico, esercita su di esso una non trascurabile influenza.

Da fonte che si ritiene della massima attendibilità si è appreso, che nella sua conversazione con il Ministro degli Esteri austriaco, Berger-Waldenegg, lex Ministro britannico ha voluto rendersi conto personalmente dell'atteggiamento dell'Austria nell'attuale situazione internazionale, ricevendo ampie informazioni dell'azione che il Governo del dott. Schuschnigg intende svolgere per rafforzare l'indipendenza austriaca, unanimemente riconosciuta uno dei pilastri della pace del Continente.

Dalla stessa fonte si è saputo che il Ministro degli Esteri austriaco ha comunicato all'interlocutore britannico, che nelle vedute di Vienna e anche di Budapest, l'amicizia con l'Italia rimane alla base essenziale della ricostruzione danubiana, che qualsiasi soluzione del problema dell'Europa centrale deve avvenire con la piena partecipazione dell'Italia e che il componimento della vertenza renana non deve essere dissociato dalla soluzione del problema austriaco, per la loro evidente e diretta interdipendenza. *(United Press).*

Attiva preparazione a Washington

della Conferenza panamericana

WASHINGTON, 16

I rappresentanti di 21 Nazioni dello emisfero occidentale si sono adunati sotto la presidenza del Segretario di Stato Cordell Hull ed hanno tracciato loro lo schema della Conferenza panamericana per la pace da tenersi a Buenos Aires, decidendo di nominare una Commissione di tre membri per fissare il programma particolareggiato.

Un progetto elaborato

dal Ministro degli Esteri argentino

BUENOS AIRES, 16

Il Ministro degli Esteri, Saavedra Lamas, ha elaborato un progetto di patto di amicizia fra le Nazioni americane, che sarà discusso alla prossima Conferenza panamericana di Buenos Aires promossa dal Presidente Roosevelt degli Stati Uniti.

In base al progetto tutte le Repubbliche del nord, del centro e del sud America ripudiano solennemente la guerra d'aggressione e si impegnano a sottomettere ad arbitrato qualsiasi vertenza che dovesse sorgere tra di esse. Il principio della pace armata è formalmente condannato. E' poi negato a chiunque il diritto di interrenire negli affari interni di altre Repubbliche. Il Ministro Saavedra Lamas ha precisato, che il suo progetto, qualora fosse approvato dalla Conferenza, non avrà alcun effetto sui trattati esistenti perchè un protocollo aggiuntivo riconfermerà che il patto Kellogg è in pieno vigore essendo fondato sugli stessi principi del suo progetto per quanto il primo contenga affermazioni troppo generali.

Nel trattato proposto dal Ministro argentino è anche prevista la intensificazione degli scambi commerciali fra i vari Paesi americani mediante speciali accordi tariffari, i quali, per alcuni aspetti, costituirebbero un'unione doganale del Continente, accordi che avrebbero la durata di un quinquennio salvo denuncia con sei mesi di preavviso.

In tutte le capitali dell'America centrale, meridionale e a Washington si intensificano i lavori preparatori della Conferenza panamericana di Buenos Aires, sulla quale vivo è ovunque il dibattito delle idee. *(United Press).*

Il Governo autonomo dell'Hopei

e le sue relazioni con il Manciukuo

HSINKING, 16

Il Ministro degli Esteri del Manciukuo smentisce la notizia che un nuovo accordo sia stato concluso dal Manciukuo con il Governo autonomo dell'Hopei orientale. Gli inviati dell'Hopei orientale, recentemente giunti a Shinking non avevano un altro scopo oltre a quello di confermare la buona armonia nelle relazioni attuali fra i due Paesi.

Si apprende, d'altra parte, che King Tsunguo, inviato speciale del Governo autonomo dell'Hopey orientale, che si è stabilito nella zona smilitarizzata confinante con il Manciukuo, ha consegnato una lettera di amicizia all'Imperatore Kang Teh e ha quindi reso visita al Ministro degli Esteri del Manciukuo e allo Stato Maggiore dell'esercito del Kwantung, ringraziandolo per la protezione e sollecitando l'assistenza futura. Egli ha ricevuto «parole di incoraggiamento».

La stampa di Tokio sottolinea il colloquio tra l'inviato speciale cinese King e otto rappresentanti del Governo autonomo dell'Hopei orientale come un segno dell'unione e della cooperazione del Manciukuo e della Cina settentrionale. Benchè si smentisca la conclusione di un trattato formale tra il Manciukuo e l'Hopei orientale, si considera il desiderio di appoggio e di cooperazione manifestato da quest'ultimo come una prova di riavvicinamento assai stretto.

Si attribuisce un'importanza particolare alla lettera indirizzata dal Governo dell'Hopei orientale al Generale Ueda, nella quale viene espresso il ringraziamento per l'aiuto fornito dalla armata del Kwantung all'epoca della fondazione dello Stato dell'Hopei orientale e si dichiara come vicino e alleato del Manciukuo domandando la continuazione dello appoggio che gli venne sin qui prestato. Il Generale Ueda avrebbe dichiarato che l'armata del Kwantung fornirà l'assistenza all'Hopei orientale, come ha fatto per il Manciukuo.

Le trattative greco-turche

sulle fortificazioni delle isole

ATENE, 16

Le trattative tra gli Stati Maggiori della Grecia e della Turchia in merito alla fortificazione di alcune isole greche nel Mar Egeo incontrano difficoltà. Lo Stato Maggiore greco ha avanzato la proposta di procedere a uno scambio delle isole greche Samotrakos e Lemnos con quelle turche di Imros e Tenedof. Per quanto riguarda le isole greche di Chios, Samos e Mitilene, il Governo turco ha osservato che queste isole si trovano a una distanza di soli quattro chilometri dalla costa turca. Qualora queste isole dovessero venir fortificate, la Turchia sarebbe costretta a provvedere anche alla fortificazione della propria costa. Contro la progettata fortificazione delle altre isole, e principalmente dei porti del Pireo e del Falero, la Turchia non solleva alcuna opposizione. Si annuncia che il Governo greco è intenzionato, ancor prima che venga chiarita la questione della fortificazione delle proprie isole, di istituire in queste isole maggiori guarnigioni, tra cui anche di artiglieria di medio calibro.

Gömbös ristabilito

di una lieve indisposizione

BUDAPEST, 16

La notizia diffusa all'estero secondo cui il Presidente del Consiglio Gömbös sarebbe gravemente ammalato è falsa. Il Generale Gömbös ha sofferto in questi giorni solo di un lieve attacco renale, pur rimanendo in casa ha continuato il suo normale lavoro. Ora egli è quasi completamente ristabilito.

Metaxas considera il suo Ministero

la continuazione di quello Demerzis

ATENE, 16

Questi circoli politici sono nuovamente in effervescenza per la composizione del Governo. I liberali considerano il Governo attuale una continuazione di quello di Demerzis, mentre Cialdaris e Teothokis affermano che esso ha perduto il suo carattere di neutralità. Corre voce che dopo avere riottenuta la fiducia della Camera, Metaxas inviterà Micalocopulos ad assumere il portafoglio degli Esteri.

Metaxas ha dichiarato alla stampa di assumere la responsabilità della soluzione adottata dal Sovrano, il quale considera l'attuale Gabinetto un seguito di quello di Demerzis.

Guerra nelle vie di Leopoli

Una ventina di morti negli scontri fra disoccupati e polizia - Barricate nelle vie

VARSAVIA, 16

E' giunta notizia che una battaglia vera e propria è stata ingaggiata a Leopoli nel tardo pomeriggio tra migliaia di disoccupati e la polizia. Già vi sono venti morti.

I disordini sono cominciati dopo mezzogiorno quando i disoccupati in forte colonna hanno trasformato i funerali di due operai caduti nel conflitto con la polizia di martedì scorso, in una dimostrazione di forza. Ben presto essa è degenerata in un conflitto e colpi di arma da fuoco sono stati scambiati con la polizia sopraggiunta per reprimere alcuni atti di vandalismo compiuti da nuclei isolati.

Terminati i funerali i disoccupati si sono nuovamente ammassati nella via centrale della città e hanno rovesciato alcune vetture tranviarie ai due lati di essa servendosene quindi come di barricate. La polizia ha tentato di snidare i disoccupati dalle barricate ma è stata accolta da una fitta fucileria. Tutto il quartiere centrale di Leopoli ha l'aspetto di un campo di battaglia. (United Press).

Raffiche di mitragliatrici

contro un corteo funebre a Madrid

MADRID, 16

Nuovi disordini hanno funestato oggi la capitale. Nel pomeriggio si sono svolti i funerali delle due guardie civili rimaste uccise nei disordini di martedì. Il corteo era aperto dall'ispettore generale della guardia civile, dal Ministro della Guerra, Gil Robles, da varie personalità politiche e da gran numero di ufficiali dell'esercito.

Quando esso è giunto nel viale Recoletos, dai tetti delle case sono state sparate raffiche di mitragliatrici e scariche di fucili e di rivoltella. La folla si è immediatamente sbandata, ma la testa del corteo in cui erano ufficiali e larghe rappresentanze del corpo di polizia ha scaricato le armi in aria. Alcuni vetri di finestre sono andati in frantumi.

Ristabilita la calma, si è accertato che tre persone del corteo erano rimaste uccise e 17 ferite. Due di queste ultime sono in condizioni disperate. La polizia ha già operato numerosi arresti, ma non ha potuto ancora precisare l'appartenenza politica degli aggressori.

Attentati risse e scioperi

MADRID, 16

Si ha da Siviglia che un membro della federazione anarchica iberica ha sparato contro il Presidente del Tribunale Tizaguirre, ferendolo gravemente. Una guardia che accompagnava il Presidente ha risposto al fuoco colpendo mortalmente l'aggressore.

Da Toledo giunge notizia che una rissa è scoppiata tra elementi di destra e di sinistra. Si deplorano un morto e sei feriti.

Lo sciopero delle auto pubbliche è terminato. Da Pamplona si annuncia che lo sciopero generale è terminato in seguito a un accordo intervenuto fra gli operai e i datori di lavoro.

Gli alunni della scuola mineraria hanno dichiarato lo sciopero e rifiutano di abbandonare l'edificio. La polizia ha circondato la scuola. Lo sciopero è stato dichiarato per protestare contro la clausola del Trattato ispano-francese che stabilisce la validità dei titoli francesi di ingegneria in Ispagna.

Dimostrazione contro la pena di morte

durante un'esecuzione a Birmingham

LONDRA, 16

L'infermiera Waddinghan di 34 anni e madre di 5 bambini è stata giustiziata a Birmigham stamane, per l'assassinio mediante avvelenamento di una donna invalida, affidata alle sue cure, la quale aveva fatto testamento in favore dell'infermiera. L'ultima donna che fu giustiziata in Granbretagna fu la signora Major, nel dicembre, per l'avvelenamento di suo marito.

Circa 3000 persone stazionavano innanzi alle prigioni di Birmingham, mentre veniva giustiziata la Waddinghan. Esse hanno intonato degli inni, mentre la signora Vanderelsd, conosciuta per la sua propaganda contro la pena di morte, capitanava una violenta dimostrazione e veniva arrestata.

NOTIZIE BREVI

Un treno viaggiatori ha deviato stamane a quattro km. da Niort; si deplorano 6 feriti, di cui 4 gravi.

Il Ministro del Messico a Parigi, Gomez, ha dato le dimissioni ufficialmente, per accettare la candidatura al posto di Governatore di Tamauripas.

Bollettino meteorologico

16 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	coperto, mosso	+20	+13
Roma	dim.	coperto, mosso	+23	+13
Torino	—	—	—	—
Milano	dim.	piovoso	+11	+ 9
Genova	var.	piovoso, mosso	+14	+12
Venezia	—	—	—	—
Firenze	dim.	coperto	+20	+11
Ancona	dim.	coperto, mosso	+17	+13
Bologna	dim.	piovoso	+15	+12
Napoli	aum.	coperto, mosso	+21	+13
Taranto	dim.	coperto, grosso	+20	+15
Palermo	dim.	coperto, mosso	+29	+15
Catania	dim.	misto, agitato	+20	+13
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	dim.	misto, mosso	+25	+20
Messina	dim.	cop., agitato	+20	+15
Trento	dim.	coperto	+11	+ 9
Lecce	dim.	misto	+22	+13
Bari	dim.	misto, agitato	+22	+15
Sanremo	dim.	piovoso, mosso	+15	+11
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	—	—	—	—
Rimini	dim.	coperto, grosso	+17	+13
Foggia	dim.	sereno	+24	+ 9
Sassari	dim.	piovoso	+18	+11

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: situazione ancora perturbata. Stato del cielo: coperto con piogge sulle regioni settentrionali e centrali, nuvoloso con piogge sparse e schiarite sulle meridionali. Venti: orientali moderati sulle regioni settentrionali, sciroccali forti o molto forti con raffiche lungo la Penisola, libecciali sulla Sicilia, intorno ponente sulla Sardegna. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia e sul Tirreno; pressochè invariata altrove. Mare molto agitato o grosso.

Un volo di prova del "Hind

per l'America del N

BERL

Il dirigibile «Hindenburg», do del capitano Eckener, intr il primo viaggio nell'America l'8 o il 10 maggio. Egli atterr kehurst, ove soggiornerà veros soltanto per un giorno. Scopo versata è di studiare le cond mosferiche sull'Atlantico del osservazioni che saranno rac metteranno di studiare le della creazione di un servizio con «Zeppelin» fra Francofort no e New York.

Il sanzionismo manovra a vuoto

La tesi italiana dei negoziati diretti

mentre la Francia si dichiara contraria alla convocazione dei 18

...ultime cartuccie ...el signor Eden

GINEVRA, 16

...la mattinata di questa ripresa ...vità ginevrina è stata spesa nel... di contatto fra i capi delle ...ali delegazioni, alle quali il ...entante dell'Italia, barone Aloi... ...ttivamente partecipato. La riu... ...el Comitato dei Tredici, che era ...recedentemente fissata per le 16, ... potuto iniziarsi che dopo le 18. ...ussione si è prolungata fino a ...na ora.

Un comunicato

...ine è stato diramato il seguente ...ato:

...omitato dei Tredici ha ascoltato ...rto del suo presidente sulle con... ...ni che, assistito dal segretario ..., egli ha avuto con le due dele... (italiana ed etiopica). Il Comi... ritenuto utile che il presidente ...retario generale facciano cono... ...la delegazione etiopica il risul... ...la nuova conversazione che essi ...vuto nel pomeriggio con la de... ...e italiana. Una nuova riunione ...ta per domani alle 16».

...si vede, questo comunicato non ...n che; però, in base a indiscre... ...e si potevano raccogliere a tar... negli ambienti delle varie dele... e in particolar modo nei circoli ...la discussione nelle sue grandi ... sarebbe svolta press'a poco in ...modo: All'inizio della seduta, il ...te del Comitato dei Tredici, lo ... De Madariaga, ha fatto una ...ima esposizione, rendendo mi...nte conto dei colloqui che egli ...vuto col capo della delegazione ...iersera e nel tardo pomeriggio ... Dopo aver esposto la tesi ita... ...e Madariaga ha soggiunto che ...primo colloquio avuto col rappre... ...e del Governo di Addis Abebà, ...lariam, risultava che la delega... ...iopica non intendeva accettare ...osta italiana, sostenendo che i ...ti di pace dovevano svolgersi nel ...della Società delle Nazioni e a ... De Madariaga ha quindi chia... ...cosa intendesse la delegazione ...per «negoziati diretti».

...Australia dà dispiaceri

...ddetto punto si è svolta una ...ma e vivacissima discussione, ...lcuni momenti avrebbe assunto ...mmatici. Il rappresentante del... ...bretagna signor Eden, è infatti ...uto a parecchie riprese nella ...ne e a quanto pare, con una ...rezza di linguaggio, sostenendo ...e «pretese italiane» risultava ...ente che il Governo di Roma ...ndeva cessare le ostilità e re... ...in sostanza la cooperazione ...cietà delle Nazioni durante i ...i di pace.

...il capo del Foreign Office, ha ...parola l'australiano Bruce, so... ...che, secondo il suo parere, bi... ...dare delle nuove direttive a ...ariaga, onde si rimettesse in ...con la delegazione etiopica ... meglio l'importanza, la por... ...significato che la delegazione ...attribuiva al principio dei «ne... ...diretti». L'intervento di Bruce ...otto profonda impressione. In... ...li ha preso posizione contro la ...enuta da Eden ed affermando ...ndo il suo pensiero bisognava ...nente convincere l'Etiopia a ...e e non a far fallire il tentati... ...ciliazione con la sua attitudine ...ente. La tesi del rappresentan... ...aliano è stata immediatamente — e secondo le indiscrezioni che ...nei circoli francesi, con molta — da Paul Boncour, il quale ...nuto che De Madariaga doveva ...re di nuovo la delegazione etio... ...piegare ben chiaro quale era la ...il metodo che la delegazione ...offriva per intavolare dei ne...

...atore per la tesi italiana

...Paul Boncour è stata la volta ...resentante dell'Equatore, Zal... E' noto che il Governo del...re, che è anche membro del ...o della Lega, ha già per pro...to proceduto all'abolizione del... ...oni. Nei giorni scorsi abbiamo ...iferito la fiera lettera inviata ...r Zaldumbida a un giornale di ... esponente del sanzionismo ol..., che pur di veder trionfare i ...ncipii astratti e settari, mette... ...olentieri a rischio la pace eu... ...Dati questi precedenti, era evi... ...e il signor Zaldumbida non po... ...e appoggiare ed energicamente ...aliana, affermando che egli era ...ne che una maggiore azione di ...one dovesse essere svolta presso ...azione etiopica.

...gato polacco Kormanicki è an... ...intervenuto nel dibattito per ...re che, sebbene il suo Paese sia ...e non interessato nel conflitto ...alia e l'Etiopia, egli era della ...ersuasione che fosse necessario ...grandi Potenze interessate di...nte e indirettamente nel conflit... ...ttessero finalmente d'accordo e ...ero le responsabilità che la si... ...comporta.

...gato sovietico Potemkin non è ...uto nella discussione. E' noto ...quando le relazioni fra la Ger... ...la Russia si sono maggiormen... ...il Governo di Mosca ha molto annacquato la famosa formula relativa alla cosiddetta «pace indivisibile».

Ha preso nuovamente la parola De Madariaga il quale ha dichiarato che, poichè la maggioranza del Comitato si era dimostrata favorevole a che egli riprendesse contatto con la delegazione etiopica domani avrebbe avuto una nuova conversazione con Uolde Mariam.

Eden preme l'acceleratore ma la macchina non parte

Nel dibattito è intervenuto ancora il rappresentante della Granbretagna Eden per dichiarare — secondo quanto ci si riferisce — in modo reciso che se anche questo nuovo tentativo fosse stato destinato a fallire e la delegazione etiopica fosse rimasta ferma nel suo atteggiamento negativo, il Comitato avrebbe dovuto considerare la sua opera di conciliazione come fallita, con tutte le conseguenze che tale decisione deve comportare.

Contro tale tesi si è però dichiarato lo stesso De Madariaga, affermando che il Comitato dei Tredici in ogni caso non è competente per fare una simile constatazione e che se mai ciò sarebbe spettato al Consiglio della Società delle Nazioni, del quale il Comitato dei Tredici non è che un'emanazione ed al quale deve riferire sul risultato dei suoi sforzi. Ma su questo punto non pare che sia stata presa decisione di sorta. La seduta è stata quindi rinviata, come è stato comunicato, al pomeriggio di domani.

Negli ambienti inglesi si teneva a sottolineare — cosa che del resto non abbiamo difficoltà a credere — che nel corso della discussione il rappresentante di Londra signor Eden è stato continuamente e costantemente appoggiato dal presidente del Comitato dei Diciotto, De Vasconcellos. Conviene però aggiungere subito che, contrariamente alle voci messe in giro negli ambienti vicini al signor De Madariaga, i portavoce della delegazione francese affermavano nella maniera più energica che in ogni caso una riunione del Comitato dei Diciotto non potrebbe essere adunata prima che abbiano avuto luogo le elezioni in Francia.

I colloqui di Aloisi

Tornando alla cronaca della mattinata per quanto concerne le prese di contatto tra i capi delle principali delegazioni, diremo che il barone Aloisi ha avuto innanzi tutto un colloquio col rappresentante della Francia Paul Boncour, mettendolo al corrente della conversazione avuta ieri con De Madariaga, durante la quale aveva esposto il punto di vista italiano circa la procedura da seguire qualora dei negoziati di pace venissero prossimamente intavolati fra l'Italia e l'Etiopia. Il signor Eden dal canto suo si incontrava col rappresentante del Governo di Addis Abebà Uolde Mariam e successivamente col signor De Vasconcellos.

Infine verso mezzogiorno, al nuovo palazzo della Società delle Nazioni, si è svolta un'altra conversazione fra De Madariaga e il barone Aloisi. Questo colloquio aveva unicamente lo scopo, diremo così, di constatare se il Comitato dei Tredici aveva compreso in tutta la sua rigorosa portata, il punto di vista italiano quale era stato esposto ieri sera dal barone Aloisi.

Terminata la conversazione, De Madariaga riceveva Uolde Mariam, informandolo del punto di vista italiano. Il rappresentante di Addis Abebà dichiarava immediatamente che la procedura dell'Italia era inaccettabile, come è stato in seguito riferito dal Presidente al Comitato dei Tredici.

Per comprendere l'intransigente atteggiamento degli etiopici non dimentichiamo che Uolde Mariam, come già è stato detto, aveva avuto nella mattinata un colloquio con Eden. Quanto a quest'ultimo, nei circoli della Lega si affermava che nelle prime ore del pomeriggio nelle conversazioni avute con diversi membri del Comitato dei Tredici aveva sostenuto che si dovesse senz'altro considerare la procedura proposta dall'Italia come un rifiuto di negoziare da parte del nostro Paese e che perciò bisognava senz'altro dichiarare come fallita l'opera di conciliazione.

Malafede cronica

I membri del Comitato non si sono però lasciati impressionare, limitandosi a incaricare De Madariaga di chiedere qualche ulteriore delucidazione al barone Aloisi. Ed è appunto per permettere a De Madariaga di esplicare questo nuovo mandato, che all'ultimo momento la riunione del Comitato dei Tredici è stata rinviata di due ore.

E' superfluo dire che i portavoce della delegazione inglese durante tutta la giornata hanno continuato a svolgere la consueta manovra di presentare fatti e cose nel modo più possibilmente sfavorevole per il nostro Paese. La lunga esposizione di ieri sera del barone Aloisi a De Madariaga, che è durata più di un'ora, è stata da essi riassunta in quattro laconiche formulette imbastite da parole che rivelano il solito spirito maligno:

1) l'Italia non può accettare di negoziare in presenza della Società delle Nazioni o di uno dei suoi organi;

2) l'Italia non può comunicare i termini di pace alla Società delle Nazioni ma solo all'Abissinia;

3) l'Italia non può negoziare a Ginevra; essa preferirebbe un'altra città come ad esempio Ouchy;

4) l'Italia non accetta di sospendere le ostilità durante i negoziati.

La verità è che non si può riassumere in quattro formulette e antipaticamente presentate da chi ne aveva interesse, l'esposizione di un punto di vista che richiese oltre un'ora. Bene inteso una cosa è certa e cioè che il nostro Paese deve anzitutto preoccuparsi che non siano annullati i frutti delle vittorie in Africa Orientale che ci hanno costato la vita di eroici soldati e molto denaro; essa deve inoltre anzitutto provvedere alla sicurezza delle nostre truppe, specialmente dopo l'annuncio dato dal negus che egli ha proceduto alla cosiddetta mobilitazione in massa. Ora è evidente che, se si sospendessero le ostilità per iniziare negoziati di pace con risultati molto problematici, il negus avrebbe tutto il tempo necessario per riorganizzare i resti del suo disfatto esercito e rifornirsi di armi e munizioni presso qualche Potenza interessata e ricominciare così in ogni caso la guerriglia.

La ragione si fa strada?

E' poi appena necessario mettere in evidenza in quali ostacoli senza fine si urterebbero i negoziati se le parti in causa fossero obbligate a trattare sotto la costante pressione della Società delle Nazioni. Non risponde però a verità che l'Italia non comunicherebbe alla Lega i risultati dei negoziati. D'altra parte il nostro Paese non nutre alcuna animosità nei riguardi della Lega delle Nazioni e la nostra attitudine di questi ultimi mesi non è stata inspirata che da ragioni di legittima difesa.

Il punto di vista italiano, come del resto si è visto anche dal breve resoconto che abbiamo dato sull'odierna riunione del Comitato dei Tredici, ha riscosso numerosi consensi. Pare che finalmente vada facendosi strada la persuasione, che la Società delle Nazioni non può continuare ad adottare all'infinito due pesi e due misure per quanto concerne il conflitto tra l'Italia e l'Etiopia, senza compromettere la sua stessa esistenza. Se si fossero voluti applicare al cento per cento i principi societari, è logico che il primo dovere dell'istituto ginevrino avrebbe dovuto consistere nell'espellere il Paese schiavista, che non è stato in grado di assolvere ai suoi obblighi contratti verso la Lega.

Non essendo stata conseguente a se stessa per quanto concerne l'Etiopia, come può pretendere la Società delle Nazioni — nel suo stesso interesse — che l'Italia sacrifichi i suoi più vitali interessi? D'altra parte il problema è stato impostato dal barone Aloisi con chiarezza adamantina. Il nostro Paese non può rinunziare alla sicurezza delle sue Colonie, nè ai suoi supremi interessi nazionali. D'altra parte, grazie al valore delle nostre truppe, ora è stato creato anche il fatto compiuto. La nostra linea di condotta è perciò irremovibile, nè possono d'altra parte farci deviare dalla nostra strada gli spauracchi dell'aggravamento delle sanzioni economiche o finanziarie o magari della sanzione del petrolio. Infine risulta sempre più palese che la maggioranza degli Stati che compongono il Comitato dei Diciotto non intende più seguire ed anzi è decisa ad opporsi alle pressioni di Stati interessati. Il fatto che il portavoce della delegazione inglese insistesse oggi nell'affermare che le sanzioni finanziarie ed economiche hanno egualmente prodotto, secondo i britannici, un certo effetto, era interpretato nei corridoi della Lega come un sintomo che l'Inghilterra si dispone a rinunciare in ogni caso all'assurda pretesa della applicazione di nuove sanzioni contro l'Italia. Se ciò risponde a verità, nonostante tutto si potrebbe dire che nella odierna giornata è stato egualmente realizzato un piccolo progresso verso una soddisfacente soluzione della crisi abissina.

Rinnovare la Lega o abbandonarla?

Il dilemma della Francia di fronte al fallimento della S. d. N.

PARIGI, 16

Raramente riunione ginevrina è stata seguita a Parigi con maggiore interesse. Non è in gioco soltanto la soluzione di un conflitto, ma la maturazione di gravissimi avvenimenti. Anche se si riesce ad evitare la guerra anglo-italiana, l'esistenza della Società delle Nazioni è in pericolo.

Il discorso di Sarraut

Con il discorso pronunciato ieri sera da Sarraut, la Francia, che aveva basato tutta la sua politica sul Covenant, si domanda se meglio non valga allontanarsi dalla pericolosa ideologia societaria per ricostituire una rete di interessi politici efficiente e positiva. Oggi Paul Boncour avrà potuto a sua volta constatare che il quesito del suo Presidente del Consiglio merita d'essere considerato in tutta la sua intrinseca portata. Qualche lagrima potrà essere versata nelle loggie massoniche e nei ritrovi intellettuali, dove ci si batte a suon di discorsi e di inni alla fraternità universale; ma in fondo il popolo francese condivide interamente il pensiero di Sarraut e non è improbabile che le prossime elezioni vedano il successo di quei candidati che hanno denunciato la ipocrisia ginevrina, la quale è costata alla Francia gravi e scottanti risvegli alle più dure realtà.

L'argomento Società delle Nazioni è stato oggi ripreso da molti giornali, fra cui il *Temps*, che già nei giorni scorsi aveva, con allusioni più o meno precise, lasciato intravvedere la necessità nella quale si trova la diplomazia francese di esaminare la questione della opportunità o meno di continuare a restare a Ginevra.

Politica piena di pericoli

«*Nessuno può essere sorpreso* — scrive il Temps — *che dopo gli avvenimenti di questi ultimi mesi, dopo l'impotenza nella quale si è vista dibattersi la Società delle Nazioni in circostanze gravi, dopo le esitazioni, le tergiversazioni, le interpretazioni più tendenziose degli obblighi liberamente contratti in virtù dei trattati — come si è potuto constatare per alcuni — il popolo francese e il Capo responsabile del Governo della Repubblica giungano a porsi questo quesito. Nessuno può ragionevolmente augurarsi di vedere la Francia, e con essa l'Europa, giungere a un tale estremo.*

La Francia è in condizioni di garantire la propria esistenza con i suoi mezzi; ma, se per disgrazia, la Società delle Nazioni venisse a crollare, se l'impossibilità di organizzare la pace sulla base della sicurezza collettiva e della assistenza reciproca fosse dimostrata, sarebbero le Nazioni medie e piccole, le quali non dispongono per la loro difesa dei mezzi che possiede la Francia, a trovarsi sprofondate di nuovo in una situazione tragica ed esposte a tutte le aggressioni. Dipende molto dalle decisioni che si prenderanno nei prossimi giorni a Ginevra, se questa minaccia potrà essere scartata».

Anche l'*Intransigeant* si preoccupa di sapere se convenga alla Francia persistere in una politica che è piena di risohi e carica di pericolose incognite, o si consola pensando che il Governo di Parigi non è il solo a porsi il quesito della solidarietà ginevrina.

Un simulacro

«*C'è l'Italia ulcerata* — scrive il giornale — *c'è anche l'Inghilterra sempre tentata dal cosiddetto splendido isolamento; non parliamo poi della Germania, che ha già risposto al quesito da lungo tempo col suo allontanamento da Ginevra e che non consentirà a ritornarvi, se innanzi tutto la situazione europea non sarà regolata a suo gusto e secondo i suoi suggerimenti. Il Giappone si è ritirato, gli Stati Uniti non vi sono mai andati e quelli che restano non riescono a mettersi d'accordo. Così la Società delle Nazioni sembra come un impotente simulacro e si è stanchi di portare a questa effige ingannatrice gli omaggi che si crede di rendere alla dea della pace*».

Quanto al *Figaro*, l'immediata necessità della Francia è quella di riprendere la sua intera libertà di azione. Si tratta soprattutto di uscire dalla «macchia» delle procedure e delle ideologie; di vedere gli avvenimenti, politici nella loro realtà storica e, in conseguenza di ciò, sviluppare un'azione di raggruppamento delle forze sane dell'Europa. Secondo il *Figaro*, che giudica questo piano di azione in funzione del pericolo tedesco, la prima misura da prendere è il ristabilimento dei rapporti con Roma, data la minaccia che pesa sull'Austria; in seguito, allargare quest'opera verso la Piccola Intesa e gli Stati lesi direttamente o indirettamente dal gesto hitleriano del 7 marzo; quindi, una volta ottenuta la sicurezza continentale, aprire le conversazioni con la Germania.

Proposte di revisione

Negli ambienti di sinistra, societari per principio e per solidarietà massonica o per servilità ai dogmi delle varie internazionali, ci si mostra preoccupati dello sfasciamento della Lega e si preferirebbe a un decesso un intervento chirurgico, prima che il paziente entri in istato comatoso. L'operazione consisterebbe in una riforma della Società delle Nazioni alla quale, secondo l'*Oeuvre*, lo stesso Governo di Baldwin non sarebbe del tutto alieno. Il quotidiano scrive infatti:

«*Regna a Londra uno spirito di indecisione totale, ma quello che si sa in modo sicuro è che Baldwin ha dichiarato al suo Ministro degli Esteri, che in nessun caso la Granbretagna dovrà fare una qualunque guerra nel Mediterraneo. Baldwin ammette volentieri che l'Italia ha riportato un grande successo, ma quello che non vuole ammettere è che la Società delle Nazioni possa aver fatto fallimento. Secondo lui, è la procedura usata a Ginevra che si è rivelata impotente a impedire la guerra, e ciò a causa della defezione di certe Potenze! Secondo Baldwin, si tratta di non ostinarsi e di procedere appena si potrà a una riforma di tutto il meccanismo ginevrino*».

Per l'*Oeuvre*, naturalmente, la revisione dovrebbe rendere più efficace il funzionamento dell'assistenza e di tutto l'apparato sanzionista.

Hoare succederà a Eden?

Previsioni austriache

VIENNA, 16

Il corrispondente londinese del *Neues Wiener Journal* rileva come vari circoli ultraconservatori abbiano tolta la loro fiducia a Baldwin per la sua politica estera considerata sbagliata e fallita. Scrive che anche nel campo liberale regna un vivissimo malumore e che la malattia di Simon sarà probabilmente una ragione per il suo ritiro, che provocherà un rimaneggiamento del Gabinetto. Rileva che Eden ha nelle ultime settimane sensibilmente perduto la sua popolarità, riferisce vari attacchi fatti contro di lui in una riunione di conservatori e dice che Baldwin in seguito a ciò sarà costretto a lasciarlo cadere. Dice che lord Halifax sarebbe il suo successore ad «interim» ma che il posto verrebbe poi stabilmente coperto da Hoare, ed aggiunge:

«Nei circoli molto vicini al Governo si esprime rammarico che sia stato fatto cadere il piano Laval-Hoare e poichè la politica di Hoare viene in tal modo ad avere piena giustificazione, non vi è ora più nulla che ostacoli il suo ritorno, che avverrebbe nei prossimi giorni. Appena sarà regolata tale questione, si potrà contare su di una tranquillizzazione in Europa, perchè l'attività di Eden non ha potuto che distruggere molto di quello che uomini prima di lui ed accanto a lui avevano faticosamente costruito».

Il *Tag*, sotto il titolo «L'imbarazzo di Ginevra e l'atteggiamento inglese», scrive che ora a Ginevra non è il caso di parlare di sanzioni, perchè la maggioranza è ad esse sfavorevole, prescindendo dal fatto che parecchi Stati soffrono sotto il peso delle sanzioni. Dopo aver detto che Parigi riconosce l'equivoco della politica inglese e che non è improbabile che si opponga alle sanzioni con la stessa energia con la quale l'Inghilterra le caldeggia, scrive che un inasprimento delle sanzioni sarebbe ora molto più pericoloso che non un anno fa ed aggiunge che se oggi c'è ancora una parte della stampa inglese che crede possibile arrestare con minaccie la marcia delle truppe italiane, ciò costituisce un gigantesco errore di valutazione della reale situazione.

Fantasmi e autosuggestioni

Critiche tedesche all'Inghilterra

BERLINO, 16

La notizia dell'occupazione di Dessiè è posta in grande rilievo da questa stampa, che sottolinea soprattutto la rapidità dell'avanzata italiana. La *Börsen Zeitung*, in una nota di commento militare intitolata: «Irrefrenabile avanzata vittoriosa», e corredata di una cartina su cui sono segnate le posizioni italiane, scrive:

«Con la presa di Dessiè, che per circa sei mesi è servita da quartiere generale del negus, Badoglio ha conseguito un nuovo grande successo che ha un valore politico importantissimo. La notizia infatti che gli italiani si trovano a Dessiè dovrebbe probabilmente soffocare del tutto il già paralizzato spirito combattivo delle milizie abissine. Non si riesce a comprendere come dei giornali inglesi possano ancora parlare di una prevedibile lunga durata della guerra e di nuove forze di resistenza. Questi tentativi hanno tutta l'aria di un'autosuggestione ed è sicuro che sugli italiani non faranno la minima impressione. Finora il fantasma meteorologico delle pioggie — continua il giornale — è stato molto sopravvalutato. Per truppe fornite di tutti i mezzi della tecnica moderna, anche i diluvi tropicali non costituiscono più un ostacolo insormontabile. Data la progressiva demoralizzazione dell'avversario, è per lo meno possibile che Badoglio continui le sue operazioni anche durante la stagione delle pioggie fino alla conquista totale dell'Abissinia.

Lo stesso giornale, riprendendo un articolo del *Journal de Moscou*, che reclamava l'inasprimento delle sanzioni, scrive che per tutte le persone ragionevoli è chiaro da un pezzo che le sanzioni non servono a nessuno, in quanto non raggiungono lo scopo e soltanto seminano amarezza scavando degli abissi.

Il giornale constata come le sanzioni non abbiano giovato all'Abissinia e non abbiano esercitato la minima influenza sulle direttive della politica italiana.

Falla nel fronte imperiale

Il commercio italo-australiano

deplorato dal "News Chronicle"

LONDRA, 16

L'ultrasanzionista *News Chronicle* rilevando che il commercio tra l'Italia e l'Australia è continuato nonostante le sanzioni si domanda che cosa si deve intendere per solidarietà imperiale e si rammarica che una falla così impensata si sia potuta produrre nel sistema sanzionista. Il giornale aggiunge che è ormai impossibile illudersi che l'Italia non vincerà la guerra ma invoca egualmente un inasprimento delle sanzioni allo scopo di evitare che la Granbretagna non diventi lo zimbello del mondo. Il *Daily Herald* scrive che il massimo pericolo è che la Lega affoghi nel ridicolo.

La *Morning Post* scrive:

«E' indiscutibile che gli italiani hanno condotto a vittoriosa fine le operazioni in Abissinia come se la Lega non fosse mai esistita. La guerra italo-abissina ha dimostrato definitivamente la futilità della cosiddetta sicurezza collettiva. Gli effetti documentari delle sanzioni sono ormai noti. Le sanzioni hanno inflitto all'Italia perdite sufficienti soltanto per irritarla e intanto hanno inflitto alle Nazioni sanzioniste in primo luogo alla Granbretagna danni relativamente più gravi, che rischiano di diventare permanenti. Tutto ciò senza tenere conto delle ripercussioni politiche dell'esperimento sanzionista. Le statistiche pubblicate a Ginevra circa gli effetti delle sanzioni dànno al prestigio della Lega un colpo non meno grave di quello che le ha inflitto l'occupazione italiana di Dessiè.

IL BLOCCO SI SFALDA

L'Egitto dà un taglio

al regime delle sanzioni

ALESSANDRIA D'EGITTO, 16

Il Governo egiziano ha pubblicato oggi un decreto col quale modifica il regime delle sanzioni a suo tempo applicate contro l'Italia. Col nuovo decreto è permessa l'importazione di numerosi prodotti italiani, tra i quali strumenti scientifici e strumenti medici, prodotti farmaceutici, motori e parti d'automobile, attrezzi agricoli ed oggetti vari di proprietà del corpo diplomatico e consolare. Il decreto ha suscitato vivi commenti in tutti gli ambienti del Cairo e di Alessandria.

Londra al sabotaggio della pace

LONDRA, 16

Il sabotaggio della nostra guerra in Abissinia è fallito: comincia ora il sabotaggio della pace, tipo trattato di Versaglia per quello che riguarda i frutti della vittoria per l'Italia e la propaganda dei sanzionisti fa la necessaria evoluzione verso il nuovo obbiettivo: gli articoli, i discorsi, i sermoni aggiungono solo un periodo all'usato frasario.

«Aiutare l'imperatore»

«*Si deve impedire il premio all'aggressore*» oppure «*si deve aiutare l'imperatore*» (a scappare?) o ancora «*la Granbretagna deve opporsi al trionfo dell'Italia*» e infine «*niente pace da vincitori a vinti*», sono le frasi che si leggono con molta frequenza sui giornali di oggi. Ne avremo per molto tempo e ne sentiremo di ben altre, ma intanto i nostri soldati marciano e il negus, secondo voci correnti, si prepara a volare nel Kenya, mentre il suo primo figlio sembra pensare assai più ai casi suoi che a quelli del suo svanito impero.

Il corrispondente dell'*Exchange Telegraph* segnala che Dessiè era occupata fino a due giorni prima dell'arrivo degli ascari del Generale Pirzio Biroli da un migliaio di abissimi comandati dall'erede al trono e che questi si era mostrato molto riluttante a ritirarsi: non per opporre una resistenza armata alla avanzata italiana, ma per arrendersi, e che dopo l'occupazione di Dessiè egli è scomparso. Corre voce che abbia mandato emissari al nostro Comando Supremo per venire a patti. Voci, solo voci, ma che dimostrano a quale suprema dissoluzione è giunto l'impero etiopico comprendendovi tutto: imperatore, erede al trono, esercito, Stato e comando.

Ciò non toglie che da Addis Abebà non sia giunto un così detto comunicato ufficiale che smentisce l'occupazione italiana di Dessiè...

Naturalmente i giornali inglesi commentano i nostri trionfi militari con ogni sorta di riserve, di dubbi e di malignità. A fianco del Generale Sheppard, il quale riconosce senza giri di parole il nostro pieno e meritato successo, si legge sul *Manchester Guardian* che «*l'avanzata in nove giorni di 170 km. dal lago Ascianghi a Dessiè non è in se stessa una grande azione militare, perchè aiutata da una buona strada camionale*» (!!!) e che «*non bisogna credere ai profeti di Roma, che corrono già verso la capitale etiopica con la penna e con l'inchiostro*».

Balordaggini

Da altri fogli si apprende che l'esercito del negus è tutt'altro che distrutto e che prepara un crudele risveglio agli italiani con una serie di terribili guerriglie, mentre, ad eccezione del *Daily Mail*, che anzi tartassa aspramente questi settari propalatori di panzane («*I grandi critici* — scrive — *per mesi e mesi hanno detto che l'aviazione e i carri armati erano assolutamente inutili in Abissinia*»), tutti scrivono secondo la parola d'ordine del Foreign Office, che abbiamo segnalato ieri, che l'Italia economicamente è già a terra, nell'impossibilità di continuare l'occupazione abissina e che le sanzioni economiche e finanziarie hanno raggiunto il loro scopo.

Il congresso delle Chiese libere d'Inghilterra ha approvato oggi un ordine del giorno in cui si esprime «*l'orrore del popolo britannico contro i barbari metodi di guerra italiani per distruggere un povero popolo senza difese*». E l'ordine del giorno è stato trasmesso al signor Eden (che da poco si sa essere conte del Sacro Romano Impero), perchè ne tenga conto e lo presenti alla Società delle Nazioni.

Ma sulla Società delle Nazioni si addensano persino le nubi dei sanzionisti. La si accusa, sia pure velatamente, di fare il gioco dell'Italia con le sue tergiversazioni. Il *News Chronicle*, capo in testa dei giornali sanzionisti, ammette che il rinvio delle discussioni per la pace è ormai fatale.

Il *Manchester Guardian*, che è stato uno dei giornali che ha tenuto a battesimo la Società delle Nazioni ripudia la figlia prediletta. Esso non la riconosce più.

«Non è questa la Società delle Nazioni che noi volevamo», esclama. «Non per questo la Società delle Nazioni fu fondata e in essa hanno sperato i popoli».

E per una colonna il giornale continua a lacrimare sull'ineluttabile destino della sua creatura. La Francia non è meglio trattata dell'Italia da alcuni giorni a questa parte. Si attribuisce al signor Flandin la volontà di rinviare ogni discussione del Comitato dei Tredici a dopo le elezioni francesi, cioè ai primi di maggio, il che spaventa i sanzionisti, i quali pensano che nel frattempo gli italiani potranno essere ad Addis Abebà ed oltre ed avere anche dettato la tanto temuta pace al negus.

"La morsa di Badoglio preme su Ginevra"

MONACO DI BAVIERA, 16

Tutti i giornali portano in prima pagina con vistosissimi titoli la notizia della presa di Dessiè. Le *Neueste Nachrichten*, col titolo in tutta la prima pagina «Badoglio occupa il quartiere generale del negus», rileva che è ormai aperta alle truppe italiane la porta verso Addis Abebà. La *Münchner Zeitung* scrive a lettere cubitali che la morsa vittoriosa di Badoglio preme su Ginevra e che Addis Abebà è minacciata.

Un prestito al negus?

LONDRA, 16

Negli ambienti finanziari londinesi stasera corre la voce che l'Abissinia chiederà prossimamente al pubblico britannico di sottoscrivere un prestito di mezzo milione di sterline all'interesse del 6 per cento al prezzo di emissione di 95 sotto gli auspici della Banca d'Etiopia e garantito dall'«onore del negus». La emissione sarà privata, non vi sarà sottoscrizione pubblica e i titoli non saranno quotati in borsa.

Una storiella più vera di quel che sembra

Il signore scettico e la Lotteria di Tripoli

C'è un vecchietto all'angolo della via, seduto dietro un tavolino di... fortuna, ma non perde certo la voce a promettere ai passanti la medesima.

Il gomito appoggiato al tavolo, l'avambraccio ritto come l'asta di una bandiera, fa sventolare un biglietto della Lotteria tenuto fermo da una pinza di legno per biancheria.

E sta zitto. Ma è più tentatore così che se urlasse e promettesse i milioni come li avesse in tasca. Insolitamente silenzioso, quasi sfingeo, pare la personificazione del Destino.

Se un passante non ha troppa furia e non è eccessivamente distratto, è difficile che non si fermi. E se si ferma, è ancora più difficile che resista: compra e, assieme al bigliettino azzurro, cela gelosamente nel portafoglio una speranza rosea, grande come una casa.

Solo il signore scettico tira innanzi. E' pallido, naturalmente, perchè digerisce sempre male, ed ha la pelle del volto un po' floscia e le borsette sotto gli occhi, perchè per lui la vita è una cosa nera e brutta.

Sfiora con il suo sguardo di pessimista classico il foglietto sventolante e le sue labbra s'increspano in una smorfietta che vorrebbe essere un sorriso d'indulgente compatimento.

«Già — dice quella smorfietta — proprio lì sono i milioni... Proprio a me devono capitare i milioni! Io pago le tasse, pago...».

E le labbra s'increspano ancora di più; fino a formare un bel sorriso sardonico, perfettamente in carattere con il lungo, nero e abbottonatissimo pastrano.

E come davanti al vecchietto silenzioso, così di fronte alle bancarelle più movimentate, alle improvvisate «lotterie della lotteria», quando gli capita fra i

piedi il ragazzino urlante, quando la bionda «maschera» tenta di sedurlo, a teatro, fra un atto e l'altro, quando il suo portinaio gli confessa di essere autorizzato a vendere i biglietti di Tripoli... il pallido signore, dopo avere fatto raggrinzare un momento la pelle del viso, volta le spalle e tira innanzi.

Ma una certa sera (mancano poche ore al termine della vendita dei biglietti) il signore scettico, mentre s'accinge a ritirarsi nelle proprie stanze, è assalito improvvisamente da una buffa idea. Oh, una cosa da nulla, una semplice idea come può venire a tutti, una di quelle idee che sfiorano appena il cervello e poi se ne vanno, chiotte come sono venute, senza lasciare traccia. Quell'idea, però, si rivela ben presto diversa da ciò che prometteva d'essere: invece di dileguarsi, si aggrappa al cervello sempre più tenacemente, vi penetra, anzi a un tratto, come un insetto, e comincia a rodere.

Che succede? Il signore scettico, che stava per coricarsi, sosta, turbatissimo. Strane immagini popolano ora la sua fantasia: c'è un vecchietto che sventola un biglietto azzurro, tenendolo per un angolo, con due dita. Ogni tanto affonda mezzo viso dentro il bavero, per soffocare una risata. Il vecchietto sparisce ed entra in campo il roseo volto della «mascherina» del teatro, che sorride ironicamente, stringendo fra i denti bianchi... un biglietto azzurro. Poi è la volta del ragazzino scamiciato, che butta in aria un fascio di biglietti e se li fa cadere a pioggia sul capo.

Biglietti, biglietti azzurri dappertutto cadono dal cielo e quando toccano terra diventano fogli da mille. Un'ossessione. Il signore scettico non ne può più: si riinfila il soprabito nero, prende il cappello e si precipita in strada.

E' tardi, ma il vecchietto è ancora al suo posto, dietro il tavolino di fortuna, col suo avambraccio ritto, in cima al quale penzola afflosciato l'ultimo biglietto della giornata. Il signore si guarda attorno furtivamente... è fatto, nessuno l'ha visto.

Ma non si sente ancora tranquillo: infila di corsa un vicolo, eppoi un altro: ecco il ragazzino! Altri due biglietti vanno a tenere compagnia a quelli acquistati dal vecchio.

Tre è il numero perfetto, ma il signore pallido (ora è rosso in viso, per la verità) pensa che sia più perfetto il quattro. E' proprio l'ora della uscita dal teatro, e quella mascherina bionda, forse, non ha venduto tutto, stasera...

Alla fine, un po' sudato e ansante, il signore scettico riprende la via di casa. Nel portafoglio ha solo 4 biglietti della Lotteria di Tripoli, ma in petto ha qualche cosa che, questa notte, gli permetterà di fare una bella dormitina tranquilla e per cui, nei giorni che verranno si sentirà più felice.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Vicefederale visita i Cantieri di Monfalcone

Ieri alle ore 15, il Vicefederale comm. Grazioli, accompagnato dal dott. Puerari, componente il Direttorio federale e Commissario del Fascismo locale, ha visitato i Cantieri di Monfalcone.

Alla Direzione, al pennone della quale sventolava il tricolore per la presa di Dessiè, il Vicefederale è stato ricevuto dal gr. uff. Alberto Cosulich, ispettore generale amministrativo dei C. R. D. A., dal direttore tecnico degli Stabilimenti di Monfalcone comm. ing. Martinoli, dai direttori gr. uff. Angelo Fano, cav. uff. Antonio Columni, cav. uff. Rodolfo Di Stefano, dal Vicepodestà cav. ing. Carlo Alberto Privileggi, dal comm. Suriani, segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria, dal dott. Petronio dell'Unione industriale e da altri.

Accompagnato dai dirigenti e dalle autorità, il comm. Grazioli ha iniziata la visita del reparto navale, dei due reparti aeronautici e delle officine elettromeccaniche, interessandosi delle costruzioni in corso, ovunque accolto con entusiasmo dalle varie maestranze.

In ogni padiglione, pulsante di attività, spiccavano grandi ritratti del Duce e vistosi cartelli inneggianti alla Patria fascista e all'eroismo del legionario in Africa; all'entrata del gerarca, gli operai hanno sospeso momentaneamente in ogni reparto il loro lavoro per stringersi a lui ed elevare con passione fascista il saluto al Duce.

Alle vibranti manifestazioni, il Vicefederale ha risposto esprimendo il suo compiacimento per l'elevato spirito fascista e per la fierezza di propositi dimostrata dalle maestranze tutte nell'adempimento alacre del loro dovere, ricordando che come il legionario d'Africa sacrifica se stesso per la causa della civiltà, così l'operaio oggi deve sentirsi soldato disciplinato ed onorato di servire con cognizione di causa la Patria attraverso il suo lavoro intelligente. Parlando dei combattenti in A. O., rivolge un caloroso saluto ai nostri soldati e ricorda, con calde parole di devoto affetto, il Segretario federale.

Porta quindi il saluto fervido del Partito alle maestranze, per le quali il Duce ha speciale interessamento e verso le quali esso si rivolge in forma particolare, e dice di essere lieto di constatare sul volto dell'operaio serenità ed entusiasmo il più fervido per il Duce.

All'entrata del reparto aeronautico il Vicefederale viene ricevuto dal direttore tecnico progettista comm. ing. Filippo Zappata, ideatore dei recenti tipi di velivoli che hanno conquistato superbi ed ambiti primati e dall'ing. Maiorana, che lo accompagnano nei diversi padiglioni, offrendogli esaurienti informazioni sulle costruzioni in corso.

Terminata la visita, il Vicesegretario federale, sempre acclamato dalle maestranze, si porta alla Casa rionale Balilla «Callisto Cosulich», ove un gruppo di piccoli organizzati si produce in un saggio di canti patriottici.

Viene indi visitato il vasto edificio dell'Alloggio operai; all'Albergo impiegati il Vicefederale esprime ai dirigenti del Cantiere tutto il suo compiacimento per l'attrezzatura superba dei reparti, per l'attività intensa in essi svolta e per la magnifica prova di fede fascista offerta da tutte le maestranze, con le quali egli si è spesso intrattenuto confidenzialmente, ritraendone ottima impressione.

Ossequiato dalle autorità e dai dirigenti, il Vicefederale ha lasciato Monfalcone verso le 18.

Cerimonie e manifestazioni di domenica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica il seguente orario per le cerimonie di domenica:

Ore 9: Rapporto del Gruppo universitario fascista in Sala del Littorio.

Ore 10.30: Inaugurazione dei Littoriali della vela. Rito del mare nel bacino S. Giusto. Giuramento littoriale. Sfilata delle forze veliche e remiere.

Ore 11: Festa delle Legioni in Piazza dell'Unità in occasione del decennale dell'O. B.

Ore 12: Inaugurazione della Mostra del linguaggio grafico dell'O. B. al Palazzo ex Borsa.

Ore 14.30: Chiusura degli Agonali dello sport. Giuramento, rassegna e sfilata delle forze sportive allo Stadio del Littorio.

Ore 16: Premiazione dei vincitori delle gare prelittoriali del lavoro allo Stadio del Littorio.

La riunione del Direttorio federale

Ieri sera, alla Casa del Fascio, si è riunito il Direttorio federale. Il Vicesegretario federale ha fatto una relazione sulla situazione e sull'attività dei Gruppi rionali fascisti e delle associazioni fasciste, e il Direttorio ha quindi trattato varie questioni di carattere organizzativo e politico economico.

Il Vicesegretario dei G.U.F. al rapporto degli universitari triestini

Domenica, alle 9, in Sala del Littorio, presenti i segretari dei Gruppi universitari fascisti sede di Università, il vicesegretario dei Gruppi universitari fascisti, terrà rapporto ai fascisti universitari di Trieste.

Le Associazioni combattentistiche alla Casa del Fascio

Domani alle 18.30, si riuniranno alla Casa del Fascio il presidente della Compagnia volontari, il reggente l'Associazione combattenti e i presidenti delle Associazioni d'arma.

La Commissione federale di disciplina convocata per domani

Domani, alle ore 16, si riunirà la Commissione federale di disciplina.

Rapporto fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Oggi alle 18.30 il Vicesegretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, presenti il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento e la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Colonie estive gratuite per i figli degli iscritti all'A.F.S.

Il Direttorio nazionale del Partito ha stabilito che anche quest'anno i figli dei soci iscritti alle Sezioni elementare e media dell'A.F.S. possano essere inviati gratuitamente alle colonie estive. Le domande corredate dei documenti prescritti, devono essere presentate entro il mese corrente. Gli interessati possono assumere ogni ulteriore informazione dall'Associazione Fascista della Scuola (piazza Verdi, 1).

VI Campagna antitubercolare

Il Consorzio antitubercolare ci comunica il seguente ulteriore elenco di generosi oblatori a favore della Giornata delle Due Croci: Lilly Bozza-Salem lire 100; baroni Scaramangà de Altomonte lire 100; on. comm. prof. Bruno Coceani lire 50; Ernesto Lekner lire 50; comm. prof. dott. Domenico Fonda-Bonardi lire 30; dott. ing. Giuseppe Mussafia lire 25; dott. Gaddo Glass lire 20.

I Prelittoriali del lavoro
L'inizio delle prove

Concorso addobbo vetrine. Le prove per l'addobbo vetrine, avranno luogo domani, 18, alle 18.

Concorso per cuochi. Le prove avranno luogo oggi, alle 14.30, al ristorante dell'Albergo Savoia.

Concorso per pasticcieri. Le prove avranno luogo oggi, alle 14. presso la pasticceria Salvadori, via S. Caterina n. 7.

Concorso per battiferro. Le prove avranno luogo oggi alle 17 presso l'Istituto delle Piccole Industrie, via A. Diaz 6.

Concorso per calzolai. Le prove avranno luogo oggi alle 9, presso l'Istituto delle Piccole Industrie, via A. Diaz 6.

Tutti i concorrenti si dovranno presentare all'ora e nel luogo sopra indicati muniti di un documento di identificazione personale.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. - 37.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 137.a e 142.a, domenica 19 corr. alle 9, al Poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri, domenica 19 corr., alle 9, al Poligono di Servola.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. domenica 19 corr. alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

37.o Gruppo C. A. Corso telemetristi. *Gli appartenenti al corso telemetristi, domani 18 corr. alle 16, al Poligono di Servola.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura. *Oggi dalle 18 alle 20 solita riunione.*

O. N. D.

Corso di medicina sportiva. *Il 20 corr. alle 20.15, avrà inizio, presso il Dopolavoro provinciale, la prima lezione del corso di medicina sportiva. La chiusura delle iscrizioni avrà luogo domani 18.*

F. G. C.

Legione «Piave» - II Coorte. *Tutti i graduati del Fascio di Montebello sono convocati a rapporto oggi 17 corr. alle ore 21.30, in sede «A. Crena».*

Comando federale. Invito ai Giovani Fascisti del 1915. *Come da ordini precedentemente impartiti, i Giovani Fascisti della classe 1915, chiamati alle armi, sono tenuti a presentarsi regolarmente, alle 9, alla sede del Fascio Giovanile di Combattimento del Centro, Riva Tre Novembre 1, per essere accompagnati al Distretto militare.*

Legione «Isonzo». Comando II Coorte. *I graduati sono comandati a rapporto per questa sera, alle 21.*

Il raduno dopolavoristico sul Monte Santo

Tutte le sezioni dipendenti di città e Provincia devono comunicare prontamente all'Ufficio provinciale se i propri associati parteciperanno al Raduno di Monte Santo, usufruendo del trasporto con il treno o con automezzi propri. Nel primo caso è necessario affrettarsi a prelevare i biglietti presso il Dopolavoro provinciale. Nel secondo devono essere presentate in settimana le domande di trasporto straordinario al Dopolavoro provinciale, secondo le disposizioni in uso. Tutte le sezioni dovranno partecipare al raduno con i propri gagliardetti e con delle squadre in divisa caratteristica che facciano risaltare l'appartenenza alla rispettiva sezione. Un tanto vale anche per le squadre ciclistiche e motociclistiche. Per concretare una perfetta organizzazione i Dopolavoro dipendenti sono pregati di tenere continui contatti con l'Ufficio provinciale, il quale deve essere costantemente informato sull'andamento delle iscrizioni. Si deve evitare che queste giungano inaspettate o in ritardo.

Convocazione dei marinai in congedo. Oggi, dalle 10 si terrà nella sede dell'Associazione, alla Casa del Combattente, l'annunciata convocazione dei marinai in congedo.

Cento soldati della sussistenza partono oggi per l'A. O.

Questa mattina, col diretto delle 9.55 partiranno, diretti in Africa Orientale, cento soldati della sussistenza, addetti al nostro panificio militare. E' il terzo scaglione che va così a compiere il suo modesto, ma non facile dovere là, dove le difficoltà logistiche sono pari all'inclemenza del terreno e all'insidia nemica.

Il gruppo muoverà dalla Caserma «Generale Giacomo Sani», alle 8.30, seguendo il percorso: via Cumano, Viale Sonnino, Corso Garibaldi, Piazza Goldoni, via Mazzini, via Roma.

Senza dubbio la cittadinanza darà un affettuoso saluto ai giovani soldati partenti.

Raduno coloniale a Grado

Domenica 19 corr., alle 17.30, sotto gli auspici della Sottosezione dell'Istituto coloniale fascista di Grado, avrà luogo nel teatro della Casa del Balilla un convegno coloniale. Parlerà il segretario dell'Istituto su «I presupposti geopolitici della nostra impresa coloniale». Tutti i fascisti e la popolazione sono invitati ad assistere all'interessante manifestazione.

La conferenza alla Dalmatica

Come annunciato domani alle 20.30 il dott. Riccardo Slagher terrà alla Società Dalmatica, in via d'Annunzio 2, II, una conferenza sul tema «Il problema del Mediterraneo». Alla conferenza che fu premiata ai Littoriali di Venezia, sono invitati tutti i soci e simpatizzanti in possesso dell'invito permanente per l'anno XIV.

Il Comitato d'azione dalmatico invita i propri soci ad intervenire alla conferenza del dott. Riccardo Slagher.

Il Dopolavoro e gli Agonali dello sport

Domenica 19 corr. sono convocate per le 14, allo Stadio del Littorio, le squadre sportive praticanti le seguenti attività dopolavoristiche: palla a volo, volata, squadre ginniche, tiro alla fune, tamburello, bocce, ciclismo, atletica femminile. Tutti i Dopolavoro dipendenti dovranno inviare il proprio alfiere con gagliardetto alla stessa ora. Le rappresentanze così formate saranno inquadrate dai direttori tecnici tra le forze sportive, che sfileranno allo Stadio per la cerimonia di chiusura degli Agonali dello sport. Tutti gli iscritti al Dopolavoro sono invitati a presenziare all'importante cerimonia.

Riunione all'Associazione medica

Questa sera alle ore 19.30 avrà luogo all'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici la XVII riunione scientifica, nella quale parleranno: 1) Prof. G. Barzilai sul tema: «Funzioni generative nelle operaie dell'industria tessile». 2) Dott. G. Robba sul tema: «La cura intensiva della lue ed il valore degli attuali metodi per prevenire le intolleranze da arsenobenzolo».

Partenza di volontari. Alla magnifica schiera di volontari di guerra che per la seconda volta hanno chiesto l'arruolamento e sono partiti per raggiungere le truppe combattenti in A. O. si è aggiunto, in questi giorni, il volontario Gastone Moradei. Alla Stazione, il Moradei è stato salutato da camerati ed amici.

Conversazione sul censimento all'Unione lavoratori agricoli

Presso la sede dell'Unione provinciale fascista lavoratori agricoltura (piazza Ponterosso 6) sarà tenuta oggi alle 18 una breve conferenza illustrativa sui fini e le necessità dell'VIII censimento della popolazione. Sono invitati a parteciparvi tutti i lavoratori agricoli.

Risposte ai capifamiglia

Fino al giorno 21 aprile daremo corso in questa rubrica alle risposte su casi dubbi in fatto di censimento, che ci pervengono da parte dei lettori.

E. P. Come è noto le dichiarazioni del foglio di famiglia sono protette dal più rigoroso segreto d'ufficio, al quale sono tenuti per legge tutti i funzionari, a cominciare dall'ufficiale di censimento: i suoi scrupoli sono perciò assolutamente ingiustificati. D'altra parte va tenuto presente che chiunque, essendovi obbligato, non fornisca le notizie richieste ovvero le fornisca scientemente errate o incomplete, è passibile di ammenda fino a lire 2000; i dati alterati saranno, del resto, accertati e iscritti correttamente d'ufficio. La «trovata» del suo subinquilino di alloggiare e mangiare in albergo dal 19 al 21 per non figurare nello stesso foglio di famiglia, sarebbe quindi da considerarsi una vera mancanza punibile, fatta allo scopo di sviare l'esattezza del censimento, di cui tutti devono comprendere lo scopo importantissimo per la Nazione.

Vedova. Se lei ha dovuto seguire la cittadinanza di suo marito e se per giunta percepisce un «mensile» dal Consolato cecoslovacco, evidentemente, benchè nata e da sempre dimorante a Trieste, dovrà indicare nella col. 14: Cecoslovacchia.

R. A. Alla col. 11, data la sua grave età, indichi *inabile al lavoro*. Alle colonne 12 e 13 segni una lineetta. Se invece è *pensionato* o *benestante*, indichi tale condizione nella col. 11, segnando sempre una lineetta nelle due colonne seguenti. L'indicazione *a carico del figlio* o simili, alla col. 11, va bene soltanto se il censito non è inabile al lavoro.

Moglie di un marittimo. Se suo marito, cameriere marittimo, non sarà a Trieste la notte del 21 aprile, lei lo iscriverà ugualmente come capofamiglia, ma nell'elenco B (assenti temporanei), indicando nella col. 11 *cameriere (I, II o III) di bordo*, nella col. 12 *operaio* (la col. 13 nell'elenco B non esiste).

Verginia. Sua figlia, essendo insegnante in altro Comune, anche se passa tutte le vacanze a Trieste, dovrà riempire un foglio di famiglia per conto proprio nel Comune in cui ha sede la sua scuola. Alla col. 6 deve indicare *coniugata* o *separata legalmente* (se lo è con sentenza di Tribunale). Il marito, che ha abbandonato la famiglia, non deve figurare in nessuna parte del foglio: egli provvederà a censirsi in altro foglio, per conto suo. La bambina dovrà figurare nel foglio di famiglia della persona con la quale convive.

Tito. Esatto!

Cerimonia funebre rimandata. In conseguenza dell'incostanza del tempo, la cerimonia funebre che doveva aver luogo domenica prossima nel Cimitero di Sant'Anna per lo scoprimento della lapide in onore di mons. Giorgi-Jurizza, viene rimandata. Il giorno e l'ora della cerimonia verrà reso noto con un altro avviso.

Il varo dell'Incrociatore "Garibaldi,,

Nella ricorrenza del Natale di Roma, che il Fascismo dedica alle più alte celebrazioni del lavoro, Trieste sarà ancora una volta centro di un avvenimento di alta importanza: il varo di un nuovo potente incrociatore del tipo «condottieri», che porterà il nome del leggendario Eroe del Risorgimento.

Non è senza significato ideale, in quest'ora di vittoria e di grandezza dell'Italia nuova, il nome di «Garibaldi» segnato sulla poppa di questa magnifica unità della nostra Marina.

Madrina della nave sarà S. E. donna Gina Federzoni, la gentile consorte del Presidente del Senato. Presenzieranno al varo S. A. R. il Duca di Genova, Comandante dell'Alto Adriatico, S. E. il Ministro delle Finanze Thaon di Revel, in rappresentanza del Governo, S. E. Luigi Federzoni e altre altissime personalità. Benedirà la nave mons. Trossi, ispettore dei cappellani militari.

L'incrociatore «Garibaldi» è la quinta nave da guerra uscita dagli scali del Cantiere San Marco, nell'Era fascista. «Trieste», «Fiume», «Cadorna» e «Attendolo»: cinque formidabili navi per un complesso di 78.400 tonn. Contributo possente del grande Cantiere cittadino alla potenza dell'Italia fascista sul mare. Partecipazione effettiva di Trieste a quell'opera di forza e di sicurezza che il Duce compie perchè la nostra Patria sia sicura e temuta sui confini, nei cieli, sui mari.

Le caratteristiche principali di questo gruppo di incrociatori al quale appartengono il «Cadorna» e l'«Attendolo» sono le seguenti: lunghezza fra le perpendicolari m. 160; larghezza 15.50; pescaggio 4.50; dislocamento contrattuale 5350; potenza 96.000 HP; velocità 37 nodi.

Fra i vari tipi di incrociatore studiati dalla nostra Marina, quelli del gruppo «condottieri», come il «Cadorna» e l'«Attendolo», usciti dal Cantiere San Marco, sono caratterizzati dall'alta velocità, ch'essi possono sviluppare, consentita da un apparato motore potente in relazione a un dislocamento relativamente piccolo.

L'apparato motore, in costruzione a Sant'Andrea, avrà la potenza di 96.000 cavalli asse e sarà costituito da due gruppi di turbine azionanti ciascuno un'elica.

Il varo si effettuerà alle 10.

L'Ungheria eroica nella voce dei suoi poeti

Il Circolo dei professionisti e artisti ospiterà fra giorni lo scrittore prof. Gino Sirola, apprezzato studioso della letteratura magiara, che parlerà su «Poesia dell'Ungheria mutilata e poesia dell'Ungheria irredenta», illustrando l'opera di due grandi poeti ungheresi: Michele Babits e Alessandro Remenyik. Sarà una serata di elevato interesse letterario, al quale il valore dell'oratore e l'importanza dell'argomento assicurano il più grande successo. Per i biglietti d'invito rivolgersi alla segreteria del Circolo, via S. Nicolò 7 (tel. 66-32).

Federazione dei decorati della Stella al Merito del Lavoro. S'invitano i soci della Federazione ad intervenire all'assemblea che si terrà martedì 21 corr. (Natale di Roma) alle 9, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, gentilmente concessa.

La rivoluzione fascista vista dai "Ragazzi di Mussolini,,

La Mostra di linguaggio grafico dell'Opera Balilla

Domenica alle 12 sarà solennemente inaugurata, alla presenza delle autorità, la Mostra di linguaggio grafico dell'Opera Balilla, che avrà la sua sede nel palazzo ex Borsa, la cui sala centrale è stata trasformata da una geniale interpretazione del prof. Giuseppe Torelli, che rivelò tutta la sua sensibilità artistica, specie nei pannelli decorativi, i quali in uno stile araldico interpretano le gloriose tappe compiute dall'Italia dal 1915 ai giorni nostri.

In questa cornice austera, spiccano le migliaia di disegni eseguiti dai Balilla escursionisti, i quali rivelano attraverso la innocente interpretazione dei fatti, tutto il gran cuore di questi ragazzi in cui vibra l'animo del domani. La Mostra, originalissima, è una delle prime che sono finora sorte in Italia, e l'idea di far esprimere ai Balilla la genesi, lo sviluppo e le realizzazioni della Rivoluzione è stata oltremodo felice e l'esito che se ne era ripromesso il Comitato provinciale dell'O. B., è pienamente raggiunto.

La Scuola elementare ha corrisposto nella maniera più larga all'invito di collaborazione; per tre mesi, istruttori e Balilla e i loro familiari si sono occupati di argomenti di carattere storico, politico e sociale che trattano esaurientemente il periodo dall'inizio della grande guerra italiana fino agli ultimi avvenimenti dei nostri giorni, in modo da avere una prova inconfutabile dell'educazione spirituale dei nostri Balilla.

Alla gara dei disegni hanno partecipato circa 6000 Balilla, e considerato che a questa manifestazione si sono interessati i familiari e in molti casi gli amici di essi, si ritiene che almeno 20.000 persone hanno avuto occasione di rievocare tutti i fasti del Fascismo attraverso questa manifestazione.

I 6000 Balilla, trattando graficamente ciascuno degli otto argomenti prospettati dal Comitato provinciale, hanno presentato oltre 40.000 disegni che, selezionati, costituiscono la Mostra che s'inaugurerà domenica.

Attraverso il pregio dell'originalità dell'espressione dei Balilla, la Mostra illustrerà con questi disegni i seguenti periodi: la grande guerra; il dopoguerra; le squadre d'azione; la Marcia su Roma; il volto della nuova Italia; l'Italia nel mondo; la difesa della Patria; l'Impresa africana. Dopo la solenne inaugurazione, alla Mostra, che rimarrà aperta per 5 giorni, sarà ammesso il pubblico.

La donna nell'agricoltura italiana

Una accolta di gentili signore e di numerosi ascoltatori, convenne ieri sera nella sala del Circolo Artistico, dove la dottoressa Aurelia Benco Gruber, titolare della Cattedra ambulante di Mestre, sotto gli auspici dell'Associazione artiste e laureate, ha illustrato con rara facondia e precisione di linee un tema di grande interesse nell'ora attuale: «La donna nell'agricoltura italiana».

La massaia rurale italiana non ha problemi del femminismo snobista da risolvere, e però il Fascismo tende a elevare il tono della coscienza sociale di lei, anzitutto per una ragione nazionale: questa, che la massa imponente di otto milioni di massaie ha potenziato in modo risolutivo la riuscita della produzione agricola e più la potenzierà nell'avvenire immediato sotto l'impulso del Regime, il quale promuove una vasta divulgazione di propaganda sostenendo il principio che mercè la diffusione della cultura rurale empirica l'unità dei terreni andrà sempre più aumentando. E non già per un mero indirizzo utilitario, si va esplicando codesta propaganda, sibbene per le virtù innate della razza in nessun miglior modo rafforzate se non attraverso la sana prolificità, e in questo v'è un imponente fattore di forza e di resistenza. Undici anni di battaglia economica del grano hanno dimostrato che questa resistenza è divenuta preziosissima per il nostro popolo, nell'ora in cui, con le armi in pugno, i figli d'Italia conquistano un posto al sole in terra d'Africa. E' il problema della terra che muove l'Italia verso un'azione di civiltà e di redenzione di zone agricole rimaste per millenni improduttive.

In questa linea di concetti operanti la dottoressa Benco Gruber ha parlato ieri sera a un coltissimo uditorio, ed ha parlato con una competenza bellissima, volgarizzando una dottrina tecnica, meglio ancora animandola con una improvvisazione serrata, e toccando a volte il lato umano e nazionale del problema in uno stile vivo, persuasivo, possiamo dire trascinante.

La statistica stabilisce inequivocabilmente che l'Italia è un Paese rurale: su 31 milioni di ettari di superficie territoriale 28.500.000 ettari sono rappresentati dalla superficie agraria forestale, mentre le città, le strade, ecc. occupano i restanti 2.500.000 ettari. Su 44 milioni di abitanti più di 20 milioni sono gli addetti all'agricoltura.

Dopo aver esposto i fattori dell'agricoltura, in rapporto alla posizione geografica, al terreno, alle precipitazioni atmosferiche, e alla composizione chimica svariatissima del suolo nazionale, l'oratrice si è soffermata a illustrare i coefficienti storici, per dimostrare le solide qualità di equilibrio della razza nostra, la quale, dovendo vivere su una superficie relativamente esigua, ha selezionato le qualità dei prodotti nei secoli. Ma soltanto in Regime fascista il problema della terra è stato impostato razionalmente ed unitariamente con la più grande rivoluzione economica che la storia del Paese ricordi: la conquista del terreno mediante la bonifica integrale e l'incremento della battaglia del grano. E' stato in tal modo raggiunto il miracolo, un reddito annuo per un valore di 25 miliardi di lire.

A questo punto l'oratrice ha messo in pieno risalto l'apporto della donna italiana, della massaia, che contribuisce, ad esempio, nella Provincia di Venezia, nei lavori agricoli col 50 per cento — in rapporto agli uomini — nella produzione del frumento, del 60 su quella del granoturco e con l'80 su quella delle barbabietole. Nella stessa Provincia sono stati ricavati 10 milioni annui soltanto dall'allevamento dei polli e dalla vendita delle uova.

La signora Benco Gruber ha dedicato alla massaia rurale la seconda parte della conferenza, ed è entrata nel vivo dell'anima della donna italiana, esaltandone lo spirito di solidarietà nazionale e le solide virtù di equilibrio. Disse tante cose sagge e buone, specie nel rievocare episodi notati durante la sua propaganda alle rurali dei corsi di agricoltura pratica.

Una salva di applausi coronò la fine del discorso della dottoressa Benco Gruber che è stata complimentata dalle ammiratrici e dalle personalità intervenute, tra cui abbiamo notato il presidente dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori e numerosi insegnanti.

I nuovi orari

Il Sindacato fascista ingegneri comunica che la segreteria è aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20, tranne il sabato in cui rimane aperta dalle ore 9 alle 12.30.

L'Unione lavoratori agricoli comunica che, a seguito del ripristino dell'orario normale, gli uffici di Piazza Ponterosso N. 6 saranno aperti dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 aprile 1936-XIV

Nati vivi	9
maschi 4, femmine 5.	
Nati morti	1
Morti	18
Matrimoni	16

ASTERISCHI

La veglia dei Littoriali della vela alla Stazione Marittima

Come già è stato annunciato, sabato alle 22 si apriranno le sfarzose sale della Stazione Marittima per la veglia dei Littoriali della vela. Sarà un trattenimento che non conoscerà precedenti sia per l'importanza della manifestazione sia per il carattere perfettamente intonato con l'atmosfera febbrile in cui vivono oggi tutti i «Guf» d'Italia. L'entrata principale della Stazione Marittima, debitamente apprestata, funzionerà da ingresso al ballo. L'addobbo della sala è così suggestivo che merita intervenire al trattenimento anche per coloro che non hanno piacere di prendervi parte attiva. Durante la serata avrà luogo in sala una vera regata di jole olimpioniche con ricchi premi per il vincitore. Le prime dieci signorine che faranno il loro ingresso al ballo avranno libera entrata nelle sale. Sono a disposizione del pubblico ancora cento inviti che possono essere ritirati in sede del «Guf» (via Rossini 4) giornalmente durante le ore d'ufficio.

Nuove culle

La casa del camerata Alberto Ugolini, del nostro ufficio romano di corrispondenza, è stata ieri allietata dalla nascita di un bimbo, al quale sarà imposto il nome di Luigi. Cordiali auguri al caro collega e alla sua gentile signora.

— La signora Rita Bracco-Muner, che per molti anni fu nostra compagna di lavoro, ha avuto un bel maschietto, a cui è stato imposto il nome di Riccardo. Rallegramenti vivissimi.

L'orario dei barbieri per il 21 aprile

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che in occasione del Natale di Roma (21 aprile) i negozi da barbiere e parrucchiere dovranno osservare il seguente orario:

Comune di Trieste: martedì 21 aprile, chiusura completa. Comuni della Provincia (ove è vigente il riposo festivo nella giornata di lunedì): lunedì 20 aprile, lavoro normale; martedì 21 aprile, chiusura completa. Contro gli inadempienti sarà proceduto a norma di legge.

Littoriali della Vela a Trieste

Goliardi di 13 "Guf,, nelle gare nazionali

...cano pochi giorni all'inaugura-... dei Littoriali della Vela, l'im-...te competizione nazionale dei ... universitari che quest'anno si ...a a Trieste, indetta dalla segre-...dei G. U. F. e dalla R. Federa-... Italiana della Vela ed organiz-...al «Guf» Triestino.

...uesta la seconda volta che la ...ene inclusa nel programma dei ...ali, incontrando un grande fa-...ra gli atleti universitari e tra ...li appassionati di questo nobile ...ile sport nautico. A comprova-...teressamento per la competizio-...a dare un'idea della sua impor-...basterà dire che si sono iscritti ...uf» di sede universitaria, cioè ...di Bari, Bologna, Firenze, Ge-... Livorno, Milano, Napoli, Pado-...via, Perugia, Torino, Trieste e ... Adesione numerosissima, dun-...e riconferma, anche nel campo ...port, la coscienza marinara del ...popolo.

...regate avranno inizio domani ...svolgeranno nello specchio d'ac-...rospiciente i bagni «Savoia» ed ...ia». I percorsi sono stati stu-...n modo da permettere l'effettua-...delle gare in buone condizioni, ...maistrale e scirocco che con ...libeccio, in zona libera dalle ... Dalle terrazze dei due stabi-... balneari, appositamente attrez-... giurie ed il pubblico seguiran-...damento delle regate.

...rnata verranno stabilite le bat-...n modo da assegnare a ciascuna ...e un solo rappresentante di cia-...uf». Le gare si effettueranno ...barcazioni della classe dei 12 ...I. e verranno disputate «a so-... nei giorni 18 e 19 le prove e-...orie, nei giorni 20 e 21 le fi-...

...giorni dello svolgimento dei Lit-... della Vela, converranno a Trie-... Vicesegretario dei «Guf», dott. ...do Mezzasoma, ed i segretari e ...etti allo sport di tutti i Grup-...versitari Fascisti, per un im-...e rapporto.

...uf» di Trieste ha curato l'orga-...one della manifestazione sia ...o logistico, per il collocamento ...soggiorno dei concorrenti e dei ...panti al detto rapporto, sia dal ...nico.

...augurazione ufficiale avverrà il ... 19, con una cerimonia solenne ...aggio ai Caduti del Mare e con ...mento sfilata di tutte le imbar-... dei partecipanti ai Littoriali e ...cietà sportive della regione, che ...uogo nel bacino S. Giusto.

...corrénti riceveranno dal «Guf» ...o un opuscolo riproducente il ...mento delle gare, una pianta con ...oni di regata ed altre utili in-...ni riguardanti le gare ed il loro ...no nella città.

...te, pronta ad accogliere con tut-...a simpatia gli atleti universita-...tappezzata di manifesti murali ...toriali della Vela, i quali accre-...a sua impazienza di vivere quei ...di schietta goliardia fascista. Il ... triestino opera attivamente per ...cita dei Littoriali, che costitui-...la prima manifestazione sporti-...versitaria, a carattere naziona-...abbia avuto svolgimento nella ...driatica. Seguiremo su queste ...l'andamento delle regate, dan-...zia dei loro risultati tecnici.

...ori Milano-"Guf,, Trieste

...partita d'eccezione allo Stadio

...rande manifestazione sportiva di ...ca allo Stadio per la cerimonia ...sura degli Agonali dello sport ...ronata da uno spettacolo di ... interesse. Scenderanno a Trie-... una partita dimostrativa gli ...i di Milano, campioni italiani ... di palla ovale. Alla grande ... milanese sarà opposta la ...a compagine giallo-rossa del ...concittadino, rinforzata per l'oc-... dai tre più famosi nazionali ... Maffioli, Visentin e Meneghi-...ntreranno nelle file giallo-rosse ... due insidiosi trequarti Cuzzi e ...o, da tempo assenti da Trieste ...pegni professionali.

...quadra triestina, che ha soste-...ri un proficuo allenamento allo ... sembra essere ritornata nello ...re dei suoi giorni migliori e la ...più chiara della sua forma per-...na data lunedì scorso a Genova, ...pur essendo stata mutilata nei ...mi minuti di gioco dei due mi-...omini dell'attacco, si è impo-...attenzione dei tecnici. Siamo cer-...li che domenica i bravi goliardi ...dini sapranno opporre una va-...sistenza ai grandi avversari e ...o fornire un'esibizione di bel ... di sana combattività.

...na B-Ponziana allo Stadio

...ina B e Ponziana, che sono ...dubbiamente tra le migliori ... del lotto partecipante questo ... campionato di prima divisio-...ppo Venezia Giulia, saranno di ...martedì 21 aprile (Natale di ... allo Stadio del Littorio, per un ...nte confronto, la cui posta in ... costituita dal titolo di squadra ...e della V zona per l'anno XIV, ... insoluto con i risultati dell'av-...e torneo chiusosi or non è mol-...i bianco celesti e rosso alabar-...pari punti nella classifica fi-...er la partita, che avrà inizio ...30, sono stati stabiliti dal Di-... della F. I. G. C., V zona, ...ezzi di ingresso.

... femminile di velocità

...nica 19 corr., alle 11, avrà ...llo Stadio del Littorio l'elimina-... zona femminile della gara di ... — 80 m. piani — riservata al-...avoriste, mai tesserate alla «Fi-...e atlete si troveranno sul cam-...zz'ora prima dell'inizio della ...

...nali della scherma

...rni 18 e 19 aprile si svolgeran-...a sala della Società Ginnasti-...estina g. c., organizzati dal ... Universitario Fascista, gli ... della scherma per l'anno XIV. ...o torneo potranno partecipare, ...gli studenti universitari, rego-...e iscritti alla R. U. N. di Trie-...che gli studenti medi della zo-... 18 ai 21 anni, iscritti ai Fasci ...li di Combattimento. Tutti i ...anti dovranno essere regolar-mente federati. Le gare si svolgeranno, secondo il seguente orario: sabato 18 corr., alle 14.30, appello degli iscritti alla gara di fioretto; ore 15 precise inizio del torneo, ore 18 torneo di spada. Domenica 19 aprile, con inizio alle 17.30, per dare la possibilità ai tiratori di partecipare alla sfilata sportiva, che avrà luogo allo Stadio del Littorio, si svolgerà il torneo di sciabola. Le iscrizioni si chiuderanno oggi alle ore venti.

Campionato di corsa campestre

Come annunciato, domenica 19 aprile avrà luogo a Trieste il campionato provinciale di corsa campestre, libero a tutti i dopolavoristi non tesserati alla «Fidal» e tesserati alla categoria «B» (tessera gialla). Il primo arrivato di ogni categoria parteciperà alla finale nazionale che avrà luogo a Littoria il 10 maggio. Gli atleti si troveranno a disposizione della giuria alle 10.30, sul piazzale dinanzi all'ingresso dell'Ippodromo di Montebello.

Società Triestina Nuoto. Tutti i soci attivi della «Società Triestina Nuoto» (nuotatori, nuotatrici, giocatori di palla a nuoto e tuffisti) sono convocati per domenica prossima 19 aprile, alle 10.30, al Bagno Ausonia, per importantissime comunicazioni riguardanti l'attività di quest'anno. Non sono ammesse assenze.

Agoni di pallacanestro delle Giovani Italiane. Questa sera, nella palestra Cobolli, si svolgerà la prima giornata delle Finali per il Campionato di Pallacanestro delle GG. II., con il seguente orario: Ore 19.30, Magistrali II-Oberdan; riposa Com. Rion. Barcola; Ore 19.45, Magistrali I-Com. Rion. «San Giusto»; riposa Magistrali III.

L'Opera di difesa dei minorenni nel marzo

L'Opera di difesa dei minorenni si occupò nello scorso mese di marzo di 143 minorenni d'ambo i sessi, bisognevoli d'assistenza. Di questi due erano orfani d'ambo i genitori e sei erano orfani d'un solo genitore, 17 erano stati abbandonati dal loro padre naturale ed uno era stato abbandonato da ambo i genitori, quattro erano gravemente trascurati dai familiari e 14 erano bisognevoli d'assistenza per l'incapacità educativa dei genitori e cinque in seguito alla separazione stragiudiziale di letto e mensa dei genitori, tre perchè uno dei genitori era malato di mente, due perchè il padre era detenuto in carcere. Sei minorenni erano anormali del carattere, o tardi di mente, nove minori erano moralmente pericolanti, sette ragazzi e sei giovinette erano già traviati e finalmente altri 61 minori erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza.

Dei minori assistiti 64 furono lasciati sotto la vigilanza dell'opera, nella famiglia propria, quattro furono tolti al padre indegno e affidati alla madre, uno fu sottratto alla madre indegna e affidato al padre, sei furono collocati presso parenti, due presso famiglie private e quattro in istituti d'educazione; un minorenne fu rimpatriato e finalmente per altri 61 minorenni furono espletate altre pratiche. Il primo marzo si trovavano in evidenza per la assistenza e la vigilanza 1644 minorenni e 36 nuovi ne sopravvennero durante il mese. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per 30 minorenni, per cui alla fine del marzo ne rimasero in evidenza 1650.

L'Opera tenne nel mese di marzo 321 udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro familiari e sbrigò 229 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie. All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati 28 minorenni, e precisamente 11 nella sezione maschile e 17 nella sezione femminile. L'Asilo-famiglia diede ricovero ed educazione a 14 maschietti.

Liquidazione del netto ricavo

degli ammassi provinciali di Gorizia e Trieste

Ieri, a Gorizia si è riunito il Centro ammasso provinciale, sotto la presidenza del comm. ing. Italo Vismara, commissario governativo della Cassa di Risparmio di Gorizia, ed a Trieste il Centro ammasso provinciale di Trieste sotto la presidenza del dott. Oreste Rozzo, direttore della Cassa di Risparmio Triestina.

Le riunioni avevano lo scopo di esaminare i rendimenti delle operazioni di ammasso collettivo di frumento delle due provincie, predisposti e curati dall'Associazione cooperativa agraria giuliana. I membri dei centri ammassi hanno preso nota degli ottimi risultati raggiunti, mercè le provvidenze del Governo fascista per la tutela del mercato granario, ed hanno deliberato di versare a saldo netto ricavo l'importo di lire 8 per quintale ai partecipanti all'ammasso della provincia di Gorizia e lire 9 al quintale ai partecipanti all'ammasso della provincia di Trieste. Con ciò, tenuto conto di due precedenti anticipi di complessive lire 100, gli agricoltori ricavarono nette lire 108, rispettivamente lire 109 per quintale di frumento.

Il versamento del saldo netto ricavo verrà effettuato a cominciare da oggi venerdì, presso la filiale di Monfalcone della Cassa di Risparmio Triestina per i centri di Turriaco, Ronchi dei Legionari, Fogliano, della provincia di Trieste; presso la filiale di Gradisca della Cassa di Risparmio di Gorizia, per i centri di Gradisca, Villanova di Farra e Romans d'Isonzo; presso la filiale di Cormons della predetta Cassa di Risparmio per i partecipanti al centro di Cormons e presso la sede centrale della Cassa stessa per il centro ammasso di Gorizia.

Gli agricoltori dovranno ritirare le ricevute definitive presso i seguenti magazzini dell'Associazione cooperativa agraria giuliana: presso il magazzino di Ronchi dei Legionari i partecipanti all'ammasso della provincia di Trieste; presso il magazzino di Gradisca coloro che apportarono il frumento nei granai di Gradisca, Villanova di Farra, Romans d'Isonzo; presso il magazzino di Cormons i partecipanti al centro ammasso di Cormons, e presso il magazzino di Gorizia coloro che consegnarono a questo il loro frumento.

Gioco di tombola a S. Giacomo. Domenica alle 17.30 si effettuerà in Campo S. Giacomo un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla con i seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 300. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Le cartelle vendute le domeniche 5 e 12 aprile concorreranno ai premi.

La riapertura del Poligono

e le esercitazioni domenicali

Domenica riprenderanno al Poligono di Villa Opicina le consuete esercitazioni di tiro per i soci della Sezione, per gli Avanguardisti e Balilla. Per questi ultimi funzionerà il poligono del flobert. I cittadini che volessero praticare lo sport del tiro possono rivolgersi giornalmente alla sede della Sezione, in via Genova n. 21, tel. 36-56. Il canone annuale per i nuovi iscritti ammonta alla modesta quota di lire 6.

La scuola di roccia in Val Rosandra

Domenica avranno inizio nella Val Rosandra le lezioni d'arrampicamento del ciclo primaverile della Scuola nazionale di roccia del Club Alpino Italiano. Come già annunciato, quest'anno sono stati istituiti due corsi, principianti e progrediti, e gli allievi iscritti verranno giudicati idonei al primo od al secondo corso da una Commissione di istruttori. Le lezioni avranno inizio alle 9 ed il ritrovo è fissato al rifugio della Val Rosandra. Le iscrizioni ai due corsi si chiudono irrevocabilmente questa sera alle 21 presso la sede della Società Alpina delle Giulie.

Brevetti "fortior podista,,

Domenica prossima, come da programma già inviato a tutte le sezioni dipendenti, si svolgeranno le prove per i brevetti di fortior podista. I Dopolavoro che praticano l'escursionismo sono pregati d'inviare fino a questa sera le iscrizioni nominative gratuite al Dopolavoro provinciale.

Gruppo arbitri «Gianni Godina» della F. I. G. C. Oggi, alle 20.15 precise in sede.

Congressi, feste, convegni

Ginnastica. Domenica la Ginnastica organizza una gita sociale sull'altipiano carsico, con ritrovo dei partecipanti, alle 7, in sede sociale. Si accettano poi iscrizioni per la gita alla volta di Monte Santo di Gorizia, che verrà effettuata in automezzo, in occasione del raduno dopolavoristico di domenica 26 corr.

Gars. Domenica prima lezione Scuola roccia. Iscrizioni corsi chiuse questa sera.

«Il fiore sotto gli occhi» all'Acegat. Oggi alle 21 la compagnia filodrammatica del Dopolavoro dell'Acegat, diretta dal signor ...ico Trevisan, reciterà nel proprio teatrino di via Battisti n. 10, la commedia in tre atti del compianto scrittore Fausto Maria Martini «Il fiore sotto gli occhi». Prendono parte alla recita le signorine Dalia Cocca..., Nella Giorgieri, Nerina Berini, Lina Pittau, Ester Pitacco, Rina Gualtieri, Renata Be...i e Alda Noni e i signori Paolo Soldat..., Marcello Pessi, Francesco Tasso, Mario M...riotti, Attilio Timeus, Emilio Jarach, Basilio Strissia, Enro Verdi, Libero Mariotti ed Eneo Salvi. Gli ultimi posti a sedere si acquistano presso il bar della sede.

TEATRI E CONCERTI

Le prossime recite

della Compagnia Ricci-Adani

Per lunedì è annunziata la prima recita della Compagnia di Renzo Ricci e Laura Adani nella bellissima formazione artistica da noi annunziata. La prima sera la Compagnia presenterà l'ultima novità di Henry Bernstein: «Speranza» commedia in cinque atti, accolta ovunque con grande successo e replicata per molte sere. Al parigino Gymnase «Speranza» ha avuto oltre cinquecento rappresentazioni ed ha costituito il più grande successo teatrale dell'anno passato.

Il violoncellista Gregor Piatigorsky

alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo in sala del Littorio il penultimo concerto sociale col concorso del grande violoncellista Gregor Piatigorsky, ben noto ai nostri circoli musicali per aver suonato altre volte a Trieste. Il programma che l'insigne artista svolgerà per i soci della Società dei Concerti comprende musiche di Bach, di cui verrà eseguita la Suite in re magg. per violoncello solo, di Francour, Castelnuovo-Tedesco, Weber e d'altri. Al pianoforte accompagnerà il m.o Luigi Franchetti. La vendita dei posti a sedere s'inizia domani alla Biglietteria centrale. Il concerto del chitarrista André Segovia, che non ha avuto luogo l'altra sera per cause non imputabili all'artista, si terrà lunedì 27 corr.

Il Quartetto giuliano

al Sindacato dei musicisti

Stasera alle 20.45 suonerà nella sala dell'Ateneo musicale il Quartetto giuliano, che nel breve tempo di sua attività si è già conquistato un bel nome e che alla rassegna delle giovani forze concertistiche, svoltasi recentemente a Roma, è stato giudicato il migliore dei complessi concorrenti, guadagnandosi così il secondo premio. (Il primo premio non fu aggiudicato).

I valenti esecutori eseguiranno un ricco e intenso programma, fra cui una opera con il concorso del pianoforte che sarà suonato dal maestro Giulio Viozzi. La manifestazione, la sesta del ciclo organizzato dal Sindacato dei musicisti, è attesa con interesse e simpatia vivissimi.

L'operetta alla Fenice

Oggi la Compagnia operettistica «Dezan», che sta svolgendo un breve corso di straordinarie rappresentazioni al Teatro Fenice, riprende la deliziosa operetta ungherese in tre atti e un preludio di A. Grünwald e F. Loehner Beda «Vittoria e il suo ussaro», su musiche di Paul Abraham. Questo lavoro, che è considerato uno dei più clamorosi successi operettistici di quest'ultimo tempo, è interpretato da Dedè Di Landa, Enrico Dezan, R. Regib, G. Neglia, U. Bagnoli, S. Lowy. Sfarzosa messa in scena. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Comuzio.

Tullio Carminati a Trieste

E' da alcuni giorni ospite graditissimo della nostra città Tullio Carminati reduce dai successi americani e londinesi del teatro di prosa e del cinematografo. L'apparizione dell'artista insigne a teatro e nei pubblici ritrovi ha suscitato fervido compiacimento ed ha rinnovato intorno a Tullio Carminati quell'atmosfera di simpatia che lo ha sempre accompagnato durante la sua attività teatrale italiana e nell'ascesa artistica affermatasi ripetutamente nelle interpretazioni straniere accanto alle maggiori artiste della scena e dello schermo. Tullio Carminati ha voluto trascorrere la Pasqua nell'intimità della famiglia e nella città che gli ha dato prove di affettuosa ammirazione.

Concerto sinfonico al Dopolavoro "Crda,,

Per la sera del 21 aprile, Natale di Roma, e in occasione del varo dell'incrociatore «Garibaldi», il Dopolavoro dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, organizza, nella propria sede di via S. Francesco 5, un concerto sinfonico sostenuto dalle sezioni orchestrale e corale sotto la direzione del m.o Renato Ruggier.

Il concerto Baruch al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Lunedì 20 corr. alle 20.45, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta un concerto vocale sostenuto dalla soprano signora Gemma Baruch. Accompagnerà al pianoforte il maestro Valdo Medicus.

"Il volo degli avvoltoi,, al Verdi

La nuova commedia di Rino Alessi: «Il volo degli avvoltoi» sarà data domani su queste scene, nella interpretazione della filodrammatica del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Alberti con la collaborazione degli altri componenti la Compagnia. «Il volo degli avvoltoi» apparve per la prima volta sulle scene del Manzoni nell'esecuzione della Compagnia costituita da Lamberto Picasso ed ottenne un grande successo nei maggiori teatri d'Italia. L'apparizione di questa commedia, che porta sulla scena un conflitto morale-sociale di singolare significato ed attualità, è attesa con giustificata curiosità, talchè per domani il Verdi accoglierà, come di consueto, una grande folla dopolavoristica.

La Compagnia Marta Abba-Memo Benassi

al Politeama Rossetti

Come annunziato, avremo su queste scene, dal 25 al 30 di questo mese un ciclo di recite della Compagnia drammatica di grandi spettacoli Marta Abba-Memo Benassi costituita nel decorso dicembre con elementi scelti e di bellissima riputazione. Tra altro, la Compagnia rappresenterà con speciale allestimento e con la regìa di Guido Salvini: «La figlia di Jorio» tragedia pastorale di Gabriele d'Annunzio; «Stasera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello, e «Santa Giovanna» di G. B. Shaw.

Concerto vocale ed istrumentale alla Dalmatica. Martedì 21 corr., alla Società Dalmatica in via d'Annunzio 2, II, avrà luogo alle 20.30, un concerto vocale ed istrumentale sostenuto dall'orchestra sociale «A. Baiamonti», con la gentile cooperazione della soprano signora Gioconda Cuppo. Dirigerà il complesso il signor Alceo Dessantolo. Alla interessante serata musicale sono invitati, oltre ai soci, anche tutti i possessori dell'invito permanente per l'anno XIV.

Varietà e Cinema

Claudette Colbert oggi al Cine Reale nel bellissimo film «Lo specchio della vita». Un dolce idillio d'amore.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Ultimo giorno: «Capitan Blood», con Lionel Atwill. Domani: «Viaggio imprevisto», dalla commedia di Tristan Bernard.

Nazionale. 16: Succ.: «Pensione Mimosa», di J. Feyder, con F. Rosay, P. Bernard.

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Follie di Broadway 1936». Domani: «Il grande nemico», il più fantastico ed impressionante poliziesco della stagione con George Brent, Riccardo Cortez e Bette Davis.

Supercinema Principe. 15.30: Ultimo di «La via lattea», il più grande successo di Harold Lloyd. Domani: «Un'avventura a Budapest», con due grandi interpreti: Franziska Gaal e Paul Hörbiger.

Fenice. 16.30: «Vittoria e il suo ussaro» operetta in 3 atti presentata dalla Comp. Dezan. Sullo schermo: «La figlia del reggimento». Prezzi: L. 4, L. 2, L. 1.

Italia. 16: «Ma non è una cosa seria», di Luigi Pirandello, con Elisa Cegani, V. De Sica, U. Melnati. Deliziosissimo.

Regina. 16: Comp. «La Risata»: «Due cuori e una capanna» (2 atti). Film Metro: «Aquile», colosso fuori serie con Wallace Beery, M. O'Sullivan.

Impero. 16: «Koenigsmark», dal romanzo di Pierre Benoit, con Elissa Landi.

Reale. 15.30: «Lo specchio della vita», romanzo d'amore con Claudette Colbert.

Garibaldi. 16: «Quando si ama», con Katharine Hepburn e Charles Boyer. L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Zarevich», con Martha Eggerth. Operetta di Franz Lehar. L. 1.

Massimo. 15.30: «Non più signore», dramma d'amore con J. Crawford. Metro. L. 1.

Moderno. 15.30: Comp. Galliano, nuova rivista. Film: «Agente 13», con Marion Davies e Gary Cooper.

Armonia. 15.30: «Carambola d'amore», B. Keaton. Nuovo varietà De Rosè Marcelli.

Odeon. 15.30: «Rumba», con George Raft e Carole Lombard. Musiche, danze di moda.

Savoia. 15.30: «L'uomo di Aran», film eccezionale, interessantissimo. Topolino.

Adua. 15.30: «Quartiere cinese», con George Raft, Anna May Wong e Jean Parker.

Azzurro. 15.30: «Quattro persone spaventate», superba interpretazione di Claudette Colbert.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple, il film più gaio, più divertente, più bello. Topolino.

Venezia. 15.30: «La portatrice di pane», dal grande romanzo di S. de Montepin. Topol.

Belvedere. 15.30: «Gli amori di una spia», con Myrna Loy e George Brent. Capolavoro Metro.

Argentina. 14: «La nave di Satana», l'atteso film fantastico, nonchè «Cleopatra» nel suo crescente successo.

Popolo. 15.30: «Quei due...». Il film più comico della stagione con Edoardo e Peppino De Filippo.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Successo nuovo programma Trio Baclanoff e della cantante Brunetta. Servizio Ristorante lire 5 il pasto.

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 17 aprile 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 10.30: E. R. R.: Mastro Remo: Disegno radiofonico (Concorso a premi). — 11.30: Orchestra diretta dal m.o Nicola Moletti. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concorso di cultura musicale. — 13.35: Musica varia. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.20: Trasmissione dall'Asmara. — 16.35: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: «Barbanera e i tre monelli». — 17: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia. — 20.35: Ciclo di conversazioni sull'Arte: S. E. il pittore Felice Carena, Accademico d'Italia: «Tintoretto». — 20.45: **«Maktub!»**, commedia in un atto di Alberto Donaudy. — 21.15: **Musica da camera** musiche di René Bernier soprano Nelly Mousset e pianista René Bernier. — 22: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Rito Selvaggi. Dopo il concerto: Musica da ballo.

La colma

Iersera, verso le 19, mentre in cielo si avvoltolava una densa nuvolaglia, solcata da qualche lampo seguito da brontolio sordo di tuoni lontani, il mare, più tranquillamente, si prese il divertimento di fare una incursione per le rive e, dopo aver sommerso il Molo Audace e gli altri moli che restano alle radici, si stese lungo le rive, che inondò sino a lambire l'abitato lungo il mare. Il fenomeno della colma è stato oggetto di passatempo da parte del pubblico che non aveva fretta, e pretesto di gazzarra ai monelli [illegible] scomparsa nella parte bassa, non diede da fare ai pompieri, come un tempo, in cui l'acqua invadeva i locali sotto il livello stradale. Fatta la sua incursione, il mare si ritirò, lasciando i segni della sua sortita.

NEI DOPOLAVORO

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

[illegible] per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.58 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.13 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

LA BORSA DI TRIESTE

aprile	15	16	aprile	15	16
[illegible]			Cosulich		13.—
[illegible]			Gerolim.		40.—
[illegible]			Libera Tr.		40.—
[illegible]			Istria-Tr.		230.—
[illegible]			[illegible]		115.—
[illegible]			[illegible]		70.—
[illegible]			[illegible]		662.—
[illegible]			[illegible]		231.—
[illegible]			[illegible]		130.—
[illegible]			[illegible]		97.—
[illegible]			[illegible]		203.—
[illegible]			[illegible]		162.—
[illegible]			[illegible]		215.—
[illegible]			[illegible]		101.75
[illegible]			[illegible]		95.—
[illegible]			[illegible]		80.—
[illegible]			[illegible]		49.75
[illegible]			[illegible]		435.—
[illegible]			[illegible]		52.—
[illegible]			[illegible]		250.—
[illegible]			[illegible]		255.—
[illegible]			[illegible]		213.—
[illegible]			[illegible]		209.—

CAMBI: [illegible] 12.63; [illegible] clea[illegible] [illegible]rdam [illegible] Ger[illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible] trice; Vaclik Carlo, falegname con Luin Augustina, domestica; Pacco Giuseppe, macellaio con Custerlina Nerea, casalinga; Milloch Renato, pasticciere con Cerchi Anna, sarta; Braulin Giuseppe, impiegato con Mongherli Gioconda, commessa; Visentin Aurelio, autista con Tacco Augusta, casalinga; Starc Antonio, commesso con Purgar Italia Vittoria, casalinga; Mistron Carlo, cameriere con Weigl Alma, casalinga; Zago Valerio, bracciante con Kleiderz Maria, casalinga; Orel Francesco, pasticciere con Vovk Rosalia, giornaliera; Bergoc Massimiliano, carbonaio con Contich Antonia, casalinga; Hrovatin Rodolfo, pittore con Glavina Luigia, casalinga; Ursic Aldo, manovale con Stefani Paola Maria, casalinga; Biocca Pasquale, brigadiere RR. CC. con Settimi Vittoria, casalinga; Caputo Italo, tubista con Dapas Giorgina, legatrice di libri; Piscanc Giorgio, falegname con Garrinella Anna, parrucchiera.

CORRISPONDENZA APERTA

Spighetta. No. Carte sbagliate; il gioco va «a monte» e si rifanno. — *Curioso.* 1) Neuropatia: stato di debolezza e sofferenza del sistema nervoso centrale. 2) Neurastenia: debolezza di nervi; eccitabilità ed esaurimento del sistema nervoso, specialmente per sforzo intellettuale, alcoolismo e malattie di esaurimento. (Dal «Vocabolario della Lingua italiana» di N. Zingarelli). 3) Non sono malattie mentali.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA principiante offresi. Via Paolo Vergerio 6, portinaia. 36060 A

RAGAZZA 16-enne brava tutti lavori casa, pratica cucito, offresi primo servizio, oppure bambinaia, posto stabile. Zovenzoni 5, quinto. 66522 A

RAGAZZA friulana onesta, bella presenza, offresi presso buona famiglia. Solitario 21, primo. 36087 A

18-ENNE offresi piccola famiglia o bambini. Rivolgersi via S. Francesco 47, pianoterra. 66634 A

19-ENNE capace tutti lavori, paziente bambini, offresi. Slataper 2-V. 66633 A

20-ENNE friulana tutto fare, buoni attestati, offresi. Ginnastica 44, interno, porta 22. 36071 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. RAGAZZE per ottimi posti Trieste e città del Regno, buone paghe, cercansi. Via Ginnastica 15. 36089 B

A. BAMBINAIA, signorina, conoscenza lingue, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 15625 B

BAMBINAIA capace fidata, ottime condizioni, cercasi per Genova. Presentarsi via Cavana 15-I, destra. 66629 B

CUOCA capace cercasi. Madonnina 10. 66609 B

DOMESTICA capacissima cucinare, buonissime referenze, cerca piccola famiglia. Montanelli 3-II, sinistra. 36061 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare, cercasi. Battisti 10-II, porta 16. 36077 B

DOMESTICA stabile, anche cucinare, attestati, cercasi. Presentarsi mattino. Romagna 17, villa. 66602 B

DOMESTICA robusta, brava e buona, cercasi. Presentarsi soltanto con buone referenze. Weisbort, S. Francesco 31-I. 15619 B

PRESTASERVIZI onesta, brava tutto fare, altra principiante giovane, offronsi. XX Settembre 12. 15627 B

PRESTASERVIZI giovane, presentabile, pratica, cercasi. Milano 27-III, Klun. 15629 B

PRESTASERVIZI 4 ore mattina e 2 pomeriggio, 70 mensili, cercasi. Galleria 4-II, sinistra. 66616 B

RAGAZZA giovane, tutto fare, con attestati, cercasi. Via S. Giorgio 1-II, sinistra. 36063 B

RAGAZZA, signorina capace tutto fare, cercasi per distinta famiglia. Scrivere Cassetta 15536 B, Unione Pubblicità. 15536 B

SIGNORA anziana cerca donna civile, tutto fare e compagnia. Presentarsi dopo le 5. Scala Bonghi 1243, Rozzol. 66615 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica ospedale, offresi assistenza. Indirizzo Piccolo. 66594 C

ORGANIZZATORE esperto assume amministrazioni. Assistenza pratiche sindacali. Compilazione memoriali, scritturazioni, corrispondenza. Eseguisce impianti contabilità piccole industrie con metodo speciale. Collaborazione editoriale, pubblicitaria. Sviluppo informazioni. Recapito: Rismondo 4, secondo, Polla. 36088 C

RICORSI, suppliche, sollecitazioni, qualsiasi incarico; seriissima interessenza, garanzia, spesa piccolissima. Vidali 12, Scuola. 7991 C

SIGNORA viennese, età media, capace tutti lavori casa, buona cucina offresi. Ottime referenze. Cassetta 15428 C, Unione Pubblicità. 15428 C

SIGNORA seria offresi quale vicemadre. Cassetta 15501 C, Unione Pubblicità. 15501 C

SIGNORA giovane, presenza, pratica farmacia, commessa, cassiera offresi. Indirizzo Piccolo. 66637 C

VEDOVA civile sola, bravissima massaia, parla tedesco, ungherese, offresi presso persona sola, Trieste o fuori. Viale XX Settembre 57, porta 12. 66592 C

25-ENNE volonteroso, disposto piccola cauzione, offresi posto fiducia, cursore, magazziniere o altro, escluso piazzista. Scrivere: Cassetta 15603 C, Unione Pubblicità. 15603 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni, prezzi medici. Madonnina 17, sartoria. 15523 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, appartamenti, restauri. Vidulich, via Ginnastica 22. 16532 CC

SARTA di donna brava biancheria e vestiti. Via Riborgo 25-I. 66623 CC

SARTA specializzata lavoro fine offresi a ottime famiglie, accetta lavoro anche casa propria. Cassetta 15594 CC, Unione Pubblicità. 15594 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 65581 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, trequarti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5-I. 15617 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Via Scuola Nuova 2. 65603 D

CASA di caffè all'ingrosso cerca praticante che sappia scrivere a macchina. Offerte Cassetta 15593 D, Unione Pubblicità. 15593 D

COMMESSA per consegna privativa tabacchi cercasi. Indirizzo Piccolo. 36062 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Conti 33-IV, sinistra. 66638 D

LAVORANTE sarta donna finita, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65595 D

MEZZA lavorante finita sarta donna cercasi. Via S. Zaccaria 5. 15624 D

RAGAZZA forte per lavanderia, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 15610 D

RAGAZZO calzolaio pratico cerca Comi, via Rossetti 12. 66610 D

RAGAZZO onesto drogheria cercasi. Piccardi 26. 66632 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Polacco, piazza Vico 7. 66601 D

RAGAZZO panettiere 18-enne cercasi. Via Molinovento 3. 7989 D

RAGAZZO 14-enne per negozio commestibili cercasi. Galileo 13. 36031 D

Camere mobiliate, pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata con salottino, indipendente, cercasi. Cassetta 10082 E, Unione Pubblicità. 10082 E

STANZA mobiliata, ingresso scale, preferibilmente paraggi Posta centrale, cercasi. Offerte con prezzo. Cassetta 15605 E, Unione Pubblicità. 15605 E

Camere mobiliate, pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE, ingresso libero, telefono. Geppa 15-II. 015569 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Via Rittmeyer 13, porta 11. 66534 F

A. A. STANZA 1-2 persone, volendo vitto, prezzo mite. Piazza Goldoni 3-II. 36094 F

A. ELEGANTE, indipendente, tranquillità, bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 27, secondo. 15626 F

A. MOBILIATA, vitto, darebbesi distinta pensionata o signorina. Garibaldi 29-II. 15614 F

A. MOBILIATA, davanti, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 32, porta 7. 36076 F

A. STANZA letto bella, mobiliata o vuota, affittasi. Boccaccio 5-I, destra. 15618 F

BELLISSIMA tipo salotto affittasi, distintissimo serio, eventualmente signora signorina, presso distinta; escluso ingresso libero. Visitare 11-14. Commerciale 7-I. 36082 F

CAMERA matrimoniale, affittasi anche due amici. Corso Garibaldi 23, I piano, Padovan. 15531 F

CAMERA matrimoniale per due mesi affittasi. Via Geppa 9-II, destra, dalle 9-12. 36072 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Manzoni 24, quinto. 36073 F

MATRIMONIALE moderna, altra una persona, con o senza vitto, soltanto distinti affittansi. Rossetti 83, porta 5. 66593 F

MOBILIATA grande, bagno, volendo vitto, affittasi. Galatti 16-I, destra. 36055 F

MOBILIATA bella, affittasi a distinto, prezzo mite. Crispi 12-III. 36060 F

STANZA grande, vuota, affittasi. Via Orlandini 5 B, II, destra. 66580 F

STANZA e camerino, indipendente, bagno, affittansi distinti. Machiavelli 19, porta 8. 15615 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 66456 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PELO nero, smarrito sabato via Rossini. Portarlo via Pozzobianco, appalto, ore 17, verso mancia. 66604 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. AMMINISTRAZIONE Malis, Carducci 10, telefono 85-02, affitta appartamenti, negozi, stabili nuovi, massimo conforto, viale XX Settembre 76, 84; Foro Ulpiano 3, 6; Tor San Piero 18; Piccardi 29, 31 C; Toti 7; Villa Besenghi 5 a, ed altre posizioni. Prezzi favorevoli. 66614 I

A. A. A. APPARTAMENTI rimessi a nuovo, 5-6 stanze, accessori, ogni conforto, vista panoramica, ascensore, giardino, eventualmente garage, affittansi anche prontamente, via Giustinelli 1 A (centro). 36069 I

A. A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, mensili 260, affittasi, Corso Garibaldi 31-II. 36055 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, stanzino, soleggiato, perfetto stato, accessori, giardino. Rivolgersi portinaia Vignola 2, laterale Buonarroti. 15611 I

ABITAZIONE 3 camere, camerino e cucina, affittasi, via Foscolo 9. 66619 I

ABITAZIONI tre camere, camerino, bagno e cucina, e altre due camere, camerino, bagno, cucina, affittansi subito e anche col 1.o luglio, casa nuova. Via Settefontane 19. 66620 I

ALLOGGIO camera camerino cucina, affittasi. Rivolgersi Zanutto, Guardia 52. 15620 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Revere 2, Denza 8, Sonnino 7, Bellinzona 4, Gozzi 3, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 15425 I

APPARTAMENTI moderni 3-4 stanze, cucina, bagno, affittansi. Bernini 8. 66446 I

APPARTAMENTI bellissimi, soleggiati, tre quattro cinque stanze, bagno, accessori, conforto, affittansi prontamente. Crispi 42. 15612 I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, vista, affittansi. Bortoletti 4, telefono 6686. 66598 I

APPARTAMENTI soleggiati, 3 stanze, camerino bagno, poggiuoli, accessori, affittansi prontamente e luglio, via Commerciale 23. 66605 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, bagno, Gatteri, affittasi 240 mensili. Indirizzo Piccolo. 168 I

APPARTAMENTO signorile affittasi, sala, 4 stanze, accessori, splendida vista. Farneto 4. 66429 I

APPARTAMENTO casa signorile tre stanze, cucina, camerino, bagno installato, affittasi prontamente. Torquato Tasso 3, I. 15456 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, pronta entrata, affitto 176 mensili. Indirizzo Piccolo. 66495 I

APPARTAMENTO 3 stanze e cucina affittasi prontamente. Via Rossetti 83, mensili lire 165. 15613 I

APPARTAMENTO bellissimo, I piano, 4 stanze, stanzetta, bagno, servitù, ripostiglio. Rivolgersi via Coroneo 35, telefonare 55-62 o 25-047, dalle 9-10, 16-18. 66599 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, 2 poggiuoli, affittasi prontamente. Leo 9-II. 66613 I

APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prezzo modico. Via Udine 24, III piano. 36051 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze, bagno, camerino, affittasi, prezzo modico, via Istituto 44. 36052 I

APPARTAMENTO 3 camere, accessori, affittasi, Settefontane 8. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 66606 I

APPARTAMENTO casa moderna, signorile, 3 stanze, bagno, cucina, completamente arredato, stanzino, accessori, poggiuoli, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Fabio Severo 3 (tra piazza Dalmazia e piazza Oberdan). 66607 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, adatto abitazione e annesso studio, ambulanza, affittasi. Paduina 2, angolo viale. 66603 I

CAMERA, cameretta, cucina, scambiasi con camera, cucina, eventualmente ripostiglio, centro. Indirizzo Piccolo. 36053 I

CAMERA cucina affitto, luce, 70 mensili, coniugi. Servola 51, Chiesa. 66612 I

CAMERE due, cucina, affittansi. Via Cavazzeni 7-IV. 66600 I

LOCALE adatto qualsiasi uso, affitto minimo, affittasi prontamente. Piazza Caduti Fascisti, Tesa 63. Gaio, Maiolica 11. 36050 I

LOCALE affittasi. Via Settefontane 19. 66518 I

MAGAZZINO 341 mq., con vasto fondo per stallaggio o industria, affittasi prontamente. Rivolgersi via Galatti 22, segreteria, ore antimeridiane. 36070 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, bagno, via D'Azeglio 21; altro via Istituto 34, due stanze, stanzetta, ripostiglio, pronto ingresso, prezzi modici. Informazioni Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 35760 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, senza vis-a-vis, splendida vista, centro città, uso giardino. Indirizzo Piccolo. 36034 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi, Navali 18. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 66627 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, conforto, affittasi dal 1.o maggio. Via A. Stoppani 3, primo. 36078 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, servitù, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 36079 I

QUARTIERE 2 camere, ripostiglio, cucina, affittasi. Madonnina 19. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 66630 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua gas luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36054 I

QUARTIERE due stanze, accessori, casa tranquilla, a coniugi distinti, lire 141, affittasi prontamente; altro uguale, più giardinetto, luglio, lire 170. Via Tesa 8. Visitare 10-16. 66522 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi prontamente, via S. Francesco d'Assisi 9. 66583 I

QUARTIERI 3 stanze, cucina, affittansi via Donadoni 24. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 36-04. 66629 I

QUARTIERI 2, 3 stanze, accessori, vista mare, affittansi. Ponziana 16. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 66628 I

QUARTIERI 2 camere, camerino [illegible] Risorta 7, affittansi. Informazioni ACI Torrebianca 14, telefono 36-04. 66631 I

QUARTIERI 3-5 stanze, [illegible] II, affittansi. Regina Elena 13. 66611 I

QUARTIERI p[illegible]bellissimi, medi, tutti prezzi, disponibi[illegible] subito. Crispi 3-I. 15557 I

QUARTIER[E] [illegible] na, affi[illegible] [illegible]INO camera, camerino e cucina [illegible] affittasi prontamente in via Sara Davis 9 [illegible] I. Rivolgersi Amministrazione A. Tre[illegible], Mazzini 18. 36049 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, termosifone, vista, cercasi. Offerte prezzo: Cassetta 15603 L, Unione Pubblicità. 15603 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze soleggiate, poggiuolo, terrazzino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 15622 L

OPICINA: 3 stanze, stanzino, cucina, mobiliate, cercansi. Cassetta 15602 L, Unione Pubblicità. 15602 L

QUARTIERE o casetta con campagna, cercasi prontamente in affitto. Offerte Cassetta 15601 L, Unione Pubblicità. 15601 L

TRE stanze, stanzetta, bagno installato, conforto, cercasi centro, 1.o luglio. Offerte condizioni, prezzo, orario visita cassetta 15609 L, Unione Pubblicità. 15609 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. TRAVATE, lamiere, cantoniali, tubi, pompe, motori, serbatoi, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi nel Magazzino, via Campo Marzio 6. 36083 M

ALCUNE volpi argentate, nere, lupi, pellerine. Prezzi convenienti. Linda, Gallina 4. 35996 M

BIGLIARDINI automatici già piazzati presso esercizi, vendonsi. Affarone. Telefonare 8317. 35998 M

CARROZZINA pieghevole 55; altra fonda 65; nuovissima 110. Tarabochia 6. 15616 M

COPPE 24 d'argento nuove, pesanti, vendonsi. Battisti 20, Ruzzante. 66591 M

MACCHINA Singer perfettissima, con garanzia, vendesi 100. Istituto 12, ultimo. 15630 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno; altre Singer 160. Natale, Battisti 12. 66635 M

SEGA elettrica a nastro e affilatrice vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 36075 M

SINGER rientrante, spoletta rotonda, nuova, vendesi lire 750. Indirizzo Piccolo. 36057 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

POLTRONA pelle tipo Frau, vera occasione, acquisterebbesi. Prandi, Valdirivo 22. 36025 N

TENDA comoda per baracca erbaggi e bilancia ottone, acquisterei subito. Via Rigutti 2, porta 8, pianoterra. 66617 N

TORNI paralleli prismatici, fresatrici universali, cerco d'occasione. Rodolfo Granitz, Fiume, via Mazzini 8. 633 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, comprerete mobili buon prezzo. Confrontate. 1000 NN

ATTENZIONE! Risparmierete centinaia di lire, acquistando matrimoniali direttamente dalla fabbrica, filiale via Imbriani 16 (oltre piazza). 36086 NN

CAMERA matrimoniale e altre cose, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 0000 NN

CAMERA nuova, lavorazione finissima, porte piene, occasione. Tesa 5, portiere. 7990 NN

CAMERA letto una persona e altri oggetti casalinghi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36074 NN

CAMERA pranzo occasione, trofeo armi, vaso giapponese vendonsi. Carducci 27, porta 1. 36064 NN

CAMERA matrimoniale occasione. D'Azeglio 19, falegname. 66621 NN

LETTI due ottone, comodini, vendonsi. Tarabochia 5 porta 14. 66597 NN

OTTOMANE, divano moderno, occasione. Assumonsi ordinazioni. Via Nordio 1, tappezziere. 66625 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi oro compero pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, arge[nto], brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze [M]onte. Via Mazzini 40. Oreficeria Sterm[in]. 63 O

A. ACQUIST[O] argento, oro, disimpegno polizze. Sig[n]oretto, Corso Vitt. Em. 2. 66624 O

ACQ[U]ISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo. Spina, Imbriani 2. 35972 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA vendita Chianti, vermouth, liquori, presso esercizi e alimentari, cerca ditta locale. Offerte Cassetta 15443 P, Unione Pubblicità. 15443 P

PIAZZISTA per primaria casa vini veronesi in damigiane cercasi. Cassetta 15596 P, Unione Pubblicità. 15596 P

PIAZZISTI introdotti commestibili Gorizia Udine cercansi. Cassetta 15450 P, Unione Pubblicità. 15450 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprie domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire due. 6045 P

RAPPRESENTANTI abbisognanci vendita rateale e contanti tessuti. Stipendio provvigioni. Tessilpratese, Prato. 15437 P

RAPPRESENTANTI abbisogna[illegible] nissime creazioni «Novecentes[illegible] re: Profumerie «Palmaflor», [illegible] neto).

Capitali - Società - C[illegible] di aziende commerciali e [illegible]

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

CHIOSCO giornali centrico, re[illegible] do causa trasferimento. Scriv[illegible] 15604 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO modisteria buona cl[illegible] sionissima cedesi. Indirizzo Pi[illegible]

TRATTORIA vendo causa al[illegible] Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

CASA-villa 2 quartierini, opp[illegible] re 3-4 camere condominio, ac[illegible] dirizzo Piccolo.

INTAVOLAZIONE conveniente, contanti, fondo vendesi viale [illegible] nardo, Caffè Negozianti.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

A. OSTETRICA diplomata Bo[illegible] riceve Corso Garibaldi 39-III, 1932-7626.

BRILLANTI montature modern[e] [illegible] ciali, orologi marca, ribassi 30-[illegible] Oreficeria Buda, corso Garibal[di].

Il giorno 14 corr. a 90 anni si chiuse la laboriosa esistenza [illegible]

cav. LEOPOLDO CANDELLA

Decorato della Stella al Merito del Lavoro

Gli addolorati figli **GISELLA in SIRO, MARCELLO, LEOP[OLDO]** (assente), **EUGENIA in TOSONI**, assieme agli altri parenti, n[e da]no il triste annuncio a tumulazione avvenuta e ringraziano coloro che vollero partecipare al loro dolore.

Trieste, 16 aprile 1936 - XIV.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Chiuse questa mane, alle ore 6, nel bacio del Signore, la sua la[boriosa] esistenza

GIORGIO PELLASCHIA[R]

d'anni 82

La moglie **ELENA n. SCHER**, i fratelli **GIOVANNI, CATERINA** [e GIU]**SEPPE**, i figli per. ind. **ANTONIO, ANNA, PIA, MARGHERITA**, [A]**NIETTA, GIORGIO**, capo d'arte, **MARIA, ROSINA**, assieme ai gener[i], nuore ed agli altri congiunti, partecipano accasciati tale irreparabi[le per]dita.

I funerali seguiranno a Capodistria venerdì 17 corrente, alle o[re] [illegible]

Capodistria, Trieste, Monfalcone, 16 aprile 1936 - XIV.

La **COMPAGNIA PORTUALE «TOMMASO GULLI»** parte[cipa il] decesso del suo viceconsole

FELICE PIRNET

avvenuto il giorno 16 corrente.

Sabaità fiore del Tigrai

14 — di Roberto Mandel

Allora, tranquillato un poco sul proprio conto, più che mai ansioso invece per la sorte degli altri, Mahmud sporse il capo a guardare.

Laggiù, nell'accampamento sordido dei razziatori, meglio illuminato di prima dalle fiamme più alte dei roghi riattivati, i predoni facevan circolo intorno a Moreni e a Tamassà, privi d'armi, costretti a subire l'interrogatorio di Cassabath.

Il corriere si sentiva ben sicuro che i compagni non l'avrebbero tradito. Non per questo, però, egli poteva indugiare più a lungo. Ignaro della sorte decisa dal capo senza pietà per gli sfortunati prigionieri, l'agordatino aveva il dovere d'affrettarsi, di precipitarsi ad avvertire Colombi, per fortuna non molto lontano.

Agilmente com'era salito, il bravo giovanotto discese dal «ghebbà» senza crollare i rami, senza far cadere un frutto, senza provocare lo stormir d'una frasca.

Un ultimo salto, ed ecco Mahmud a terra, pronto a filar nell'ombra fra i tronchi e gli arbusti.

Ma, sul punto di dare il primo passo, si trattenne, contratto nei tendini e nei muscoli.

Provava la suggestione ingrata d'uno sguardo magnetico confitto sulla sua persona agilissima.

Si volse da quella parte e rabbrividì. Nelle tenebre dense proiettate dalla grande chioma folta del «ghebbà», due pupille oblique, visibilissime nella loro fosforescenza violacea, fissavano l'eritreo preso, per un attimo, dallo sgomento.

Richiamato dal rantolo del pachiderma moribondo, un grosso carnivoro accorrente a saziarsi con l'enorme mole di carne offerta alla sua voracità, s'imbatteva inaspettatamente nell'uomo, l'eterno nemico terribile.

Agendo sotto l'impulso dell'istinto e dell'abitudine, Hahmud spianò il fucile...

La ragione poco meno pronta della subcoscienza, l'avvertì in tempo che, nella congiuntura drammaticissima, non poteva ricorrere all'arma da fuoco. Uno sparo, ed anch'egli sarebbe caduto nelle mani avide del «grazmatch» e dei suoi. Però...

L'atto consueto inconsciamente compiuto dall'uomo solito ad affrontare i pericoli della selva, bastò a salvarlo. Il fucile: l'avversario contro il quale gli unghioni d'acciaio non valgono a nulla, spaventò il grosso carnivoro: un leopardo. Con un salto agilissimo, col fruscio d'un cespuglio smosso, la fiera scomparve nelle tenebre.

Tratto un gran sospirone di sollievo, Mahmud iniziò il cammino per ritrovare la pista dei razziatori, per batterla di nuovo, questa volta a ritroso.

Se le lunghe gambe del podista eccezionale gli consentivano per solito di gareggiare coi quadrupedi da sella, ora il corriere veloce superava se stesso.

Dopo una marcia davvero eccezional[e], il bravo giovanotto si trovava pres[illegible] alla meta: l'attendamento dei [illegible] droni, quand'egli si fermò di b[illegible] tendendo l'udito.

Che accadeva?

Fermato dallo scoppio [illegible] un colpo di fucile, M[illegible] improvviso di spari scrosciar nell[illegible] [Ma]hmud sentì altri dalle volte vegetali [illegible] notte, ripercossi

Non c'era dubb[io] [illegible] l'accampamento [illegible]: qualcuno assaliva

Chi mai? [illegible]

Ansiosame[nte] [illegible] avanzare, [illegible] l'indigeno riprese ad all'altro, [illegible] sgusciando da un tronco [illegible] nato, [illegible] orecchie tese, il fucile spia[nato] [illegible]

VIII.

Il Leone e la Iena

Qua[ndo] [illegible] videro gli orli della fossa affollars[i] [illegible] ancora [illegible] di energumeni, più ripugnanti loro [illegible] per la luce sanguigna gettata sui [illegible] dalle torce fumose, Mario e Tamassà provarono il fremito della lotta. Al primo imp[ulso], i due malcapitati intendevano [illegible] battersi strenuamente, vendendo a c[aro] prezzo la libertà e la vita.

Ma il [illegible] numero, che ben poteva dirsi enorme, degli avversari, decise presto l'italiano e il suo compagno a cedere di fronte all'ineluttabile. Del resto, Moreni sperava di trarsi d'impaccio con difficoltà minori astenendosi da ogni atto ostile.

Aiutati dai razziatori che tendevan loro le mani, i captivi rassegnati uscirono dalla trappola maledetta. Subito disarmati, essi vennero circondati dalla calca irosa che li trascinava e li sospingeva verso il bivacco. Purtroppo, il riconoscimento di Tamassà fu quasi immediato da parte dei predoni, compagni suoi di crudeltà e d'infamia fino alla ribellione della notte precedente. Il poveretto venne insultato, sputacchiato, percosso.

—A morte! A morte il traditore! — gridava, intorno a lui, la piccola folla imbestialita.

Finalmente, quando già lo sciagurato perdeva sangue dalle narici e dalle labbra, i razziatori s'acquietarono, lasciando soli i prigionieri in mezzo ad un circolo di volti ostili e d'armi pronte.

Un uomo uscì da quel cerchio compatto, soffocante col suo lezzo acre di carne sudicia, e venne innanzi, parandosi di fronte ai due malcapitati.

Quell'uomo era Cassabath.

Il capo dell'orda sanguinaria fissò lo sguardo di sparviero negli occhi di Mario. Questi, impassibile, a testa alta, sostenne con freddezza l'occhiataccia bieca e parlò per primo, chiedendo in amarico:

— Sei tu alla testa di questa gente?

— Sì. — rispose il «grazmatch».

— Allora, — ingiunse l'italiano in tono autoritario — ordina ai tuoi di rendermi le armi.

Il predone scoppiò in una risataccia da provocar nel giovane ligure, che si contenne a stento, il desiderio d'allungargli un paio di schiaffi.

— Sai chi comanda qui? — chiese Cassabath a sua volta, con voce beffarda.

— Me l'hai detto tu stesso, or ora. Sulla tua gente, tu hai l'autorità che spetta ai capi secondo le consuetudini abissine.

— E su di te?

— Sopra di me, non hai nessun potere: tanto meno quello di farmi disarmare e di tenermi qui contro la mia volontà. Io non sono nè un abissino, nè un etiope. Sono italiano!

— Italiano? Ti ricordi di Dògali, di Macallè, di Adua?

(Continua)